

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

ANNALI DI STATISTICA.

STATISTICA INDUSTRIALE.

FASCICOLO XI.

NOTIZIE SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELL' ISOLA DI SARDEGNA.

(Province di **Cagliari** e di **Sassari**).

CON UNA CARTA STRADALE E INDUSTRIALE.



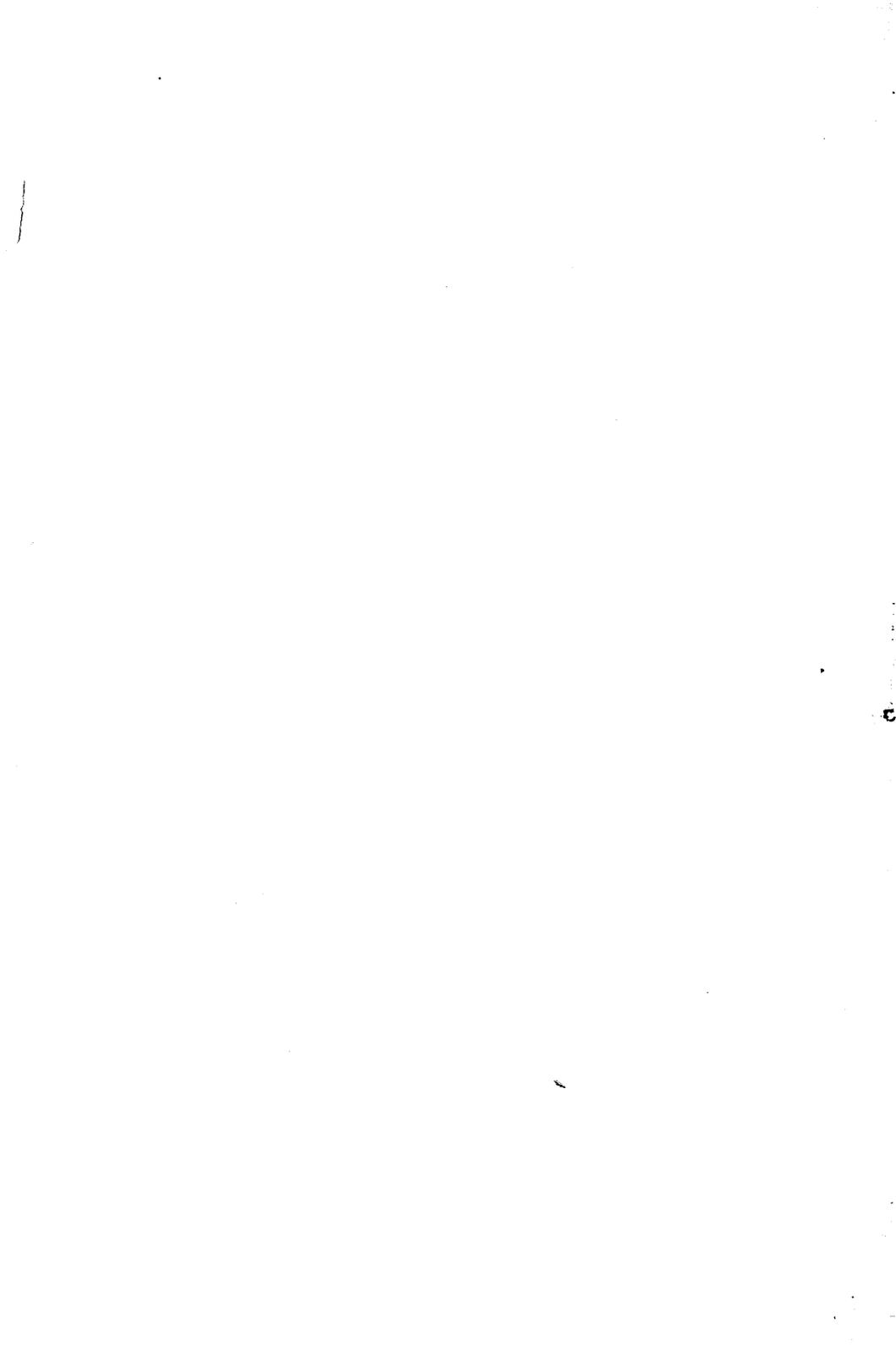
ROMA

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

S. IV.

1887

21.



INDICE

SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELL' ISOLA DI SARDEGNA.

(Provincie di Cagliari e di Sassari).

	Pagina
Superficie e popolazione dell'Isola di Sardegna.	5

PROVINCIA DI CAGLIARI.

I. Cenni generali. — <i>Confini e circoscrizione amministrativa - Superficie e popolazione - Atti dello stato civile - Emigrazione - Istruzione - Strade - Navigazione - Corsi d'acqua - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Motori a gas - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze, dei pacchi postali e dei telegrammi - Versamenti in conto contributi - Altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali per azioni - Agricoltura e bonificazioni - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e prodotti secondari - Pesca</i>	6
II. Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:	
Miniere - Saline marittime	30
Officine mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche - <i>Officine del gas - Fonderie di piombo e d'argento - Fonderie d'antimonio - Lavorazione del rame - Officine meccaniche.</i>	35
Cave	37
Fornaci	38
Prodotti chimici - <i>Polverifici - Fabbriche di sapone - Fabbriche di infiammiferi</i>	ivi
III. Industrie alimentari:	
<i>Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra - Fabbriche di spirito - Fabbriche di birra e di acque gazoze</i>	39
IV. Industrie tessili:	
<i>Industria tessile casalinga - Maglierie.</i>	42
V. Industrie diverse:	
Concerie di pelli	49
Tipografie	50
Segherie a vapore	51
Manifattura dei tabacchi	ivi

VI. Riepilogo 52

Elenco alfabetico dei comuni della provincia di Cagliari, nei quali si esercitano le industrie considerate nel testo 53

PROVINCIA DI SASSARI.

I. Cenni generali. — *Confini, superficie, circoscrizione amministrativa, popolazione, emigrazione - Atti dello stato civile - Istruzione - Strade - Navigazione - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze, dei pacchi postali e dei telegrammi - Versamenti in conto contributi - Altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Società industriali per azioni - Movimento dei depositi a risparmio - Corsi d'acqua - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore e motori a gas - Agricoltura - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e prodotti secondari - Pesca.* 54

II. Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:

Miniere 68
Officine mineralurgiche e meccaniche - *Officine del gas - Officine meccaniche* ivi
Cave e fornaci ivi
Prodotti chimici - *Fabbriche di fiammiferi - Lavatoi di sanse - Fabbriche di sapone.* 69

III. Industrie alimentari:

Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra - Frantoi da olive - Fabbriche di spirito - Fabbriche di birra e di acque gazose - Conserva di pomodoro 70

IV. Industrie tessili:

Industria tessile casalinga 73

V. Industrie diverse:

Concerie di pelli 76
Tipografie 77
Industria delle ceste e dei panieri 78

VI. Riepilogo 79

Elenco alfabetico dei comuni della provincia di Sassari nei quali si esercitano le industrie considerate nel testo 80

Carta stradale e industriale dell'Isola di Sardegna.

ISOLA DI SARDEGNA. (1)

SUPERFICIE E POPOLAZIONE.

Secondo le ultime misurazioni del R. Istituto geografico militare (2) la Sardegna, colle isole minori adiacenti, comprende chilometri quadrati 24,077.

ISOLE	SUPERFICIE	ISOLE	SUPERFICIE
Sardegna	23 799.56	Degli Sparagi.	4.06
Sant'Antioco (3).	108.84	Molara	3.71
San Pietro	51.97	Santo Stefano.	2.95
Asinara.	50.58	Piana.	1.12
La Maddalena	19.61	Altre isolette o scogli (4)	12.70
Caprera.	15.94		
Tavolara	6.12	<i>Totale . . .</i>	24 077.16

La Sardegna è fra le due grandi isole quella che ha popolazione meno densa. Il censimento fatto al 31 dicembre 1881 contava in essa 682,002 abitanti, ossia in media 28,33 individui per chilometro quadrato; laddove in Sicilia gli abitanti erano alla medesima data, sopra una superficie quasi uguale (25,740 chilometri quadrati) 2,927,901, ossia 113,75 per chilometro quadrato.

Consideriamo separatamente le due provincie nelle quali l'isola si divide.

(1) Le notizie che seguono furono comunicate in parte dai signori sindaci e dalle locali Camere di commercio (di Cagliari e di Sassari), e desunte per rimanente dalle pubblicazioni indicate nelle note.

(2) *Superficie del regno d'Italia valutata nel 1884* - Firenze, tip. Barbèra, 1885.

(3) Unita alla Sardegna da un antico ponte di un solo arco molto elevato.

(4) Gessiere, Maldiventre, Vacca e Toro, Cavoli, Serpentaria, Soffi, Mortorio (varie), Biscie, Razzoli, Budelli, Santa Maria, ecc.

PROVINCIA DI CAGLIARI.

I.

CENNI GENERALI.

Confini e circoscrizione amministrativa - Superficie e popolazione - Atti dello stato civile - Emigrazione - Istruzione - Strade - Navigazione - Corsi d'acqua - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Motori a gas - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze, dei pacchi postali e dei telegrammi - Versamenti in conto contributi - Altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali per azioni - Agricoltura e bonificazioni - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e prodotti secondari - Pesca.

Confini e circoscrizione amministrativa - Superficie e popolazione - Atti dello stato civile. — La provincia di Cagliari, circondata all'est, al sud e all'ovest dal mare Mediterraneo, e confinante al nord colla provincia di Sassari, si compone dei quattro circondari di Cagliari, Iglesias, Lanusei e Oristano, comprendenti insieme 257 comuni (*Vedasi l'unita carta della Sardegna nella scala di 1 a 500,000*) (1). La superficie del territorio, secondo le antiche carte misurava 13,615 chilometri quadrati. Non possiamo contrapporre a questa cifra le valutazioni fatte dall'Istituto geografico militare nel 1884, perchè in queste valutazioni la superficie è indicata complessivamente per il territorio di ciascuna isola, di modo che non si può ricavare la cifra della superficie della provincia di Cagliari, la quale non occupa che una parte dell'isola di Sardegna. Secondo il generale Strelbitsky la provincia avrebbe 13,683 chilometri quadrati. Attenendoci, per ora, alla prima delle cifre indicate ed osservando

(1) Appartengono a questa provincia le isole minori di Sant'Antioco, San Pietro, Mal di Ventre, Cavoli, Serpentaria, Vacca e Toro.

che la popolazione presente, al 31 dicembre 1881, era di 420,635 abitanti, ne conseguirebbe una densità media di circa 31 abitanti per chilometro quadrato. Nel 1871 non vi erano che 393,208 abitanti, e perciò l'incremento nel decennio 1871-81 fu in cifra assoluta di 27,427 persone, cioè del 6. 98 per cento (1). La popolazione calcolata per differenza tra i nati e i morti, cioè, senza tener conto del movimento di emigrazione e di immigrazione, sarebbe stata di 440,149 abitanti al 31 dicembre 1886. Nell'anno 1886 furono contratti nella provincia di Cagliari 3,148 matrimoni; avvennero 15,055 nascite e 12,625 morti (2).

Emigrazione all'estero (3). — L'emigrazione fuori dello Stato è scarsissima: il trasferimento avvenuto negli ultimi anni di alcuni operai in Tunisia per l'esercizio della miniera di Gebel Harsas, la quale è in mano di capitalisti italiani, è da considerarsi come un fatto transitorio. Questi emigranti appartengono per la maggior parte a Carloforte o al Campidano di Cagliari. Gli altri pochi emigranti registrati dalla statistica si recano generalmente nella vicina Corsica pel taglio dei boschi.

	ANNI							
	1880	1881	1882	1883	1884	1885	1886	
Emigrazione . . .	{ Propria	4	17	61	17	12	5	..
	{ Temporanea	11	51	144	131	107	203	265
	<i>Totale</i>	15	68	205	148	119	208	265
Età	{ Fino a 14 anni	8	22	37	16	6	14	29
	{ Sopra 14 anni	7	46	168	132	113	194	236
Sesso	{ Maschi	5	51	156	121	98	192	229
	{ Femmine	10	17	49	27	21	16	36
<i>Emigranti dalla provincia per 100,000 abitanti</i>		4	16	49	35	28	49	63
<i>Emigranti dal Regno per 100,000 abitanti . . .</i>		421	477	568	594	517	552	590

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881* - Relazione generale - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1886*. - Roma, tipografia Elzeviriana, 1888.

(3) *Statistica dell'emigrazione italiana* - Roma, tip. della Camera dei deputati.

Istruzione. — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 82. 09 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni in su (1). Gli sposi che non sottoscrissero l'atto del matrimonio si ragguagliavano nel 1886 a 74. 30 per 100 (2). Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1^a, di 2^a e di 3^a categoria (classe 1866) 71. 90 furono trovati mancanti dei primi elementi d'istruzione (3).

Negli specchi che seguono è dimostrato lo stato degli istituti di istruzione nella provincia, secondo i dati più recenti (4).

Asili infantili pubblici e privati (Anno 1885).

Numero degli asili 6
 Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili . 944

Istruzione elementare (Anno scolastico 1884-85).

	Scuole pubbliche		Scuole private	
	Numero delle aule	Numero degli alunni	Numero delle aule	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne . .	583	22 306	25	653
Id. id. serali . .	113	4 969
Id. id. festive . .	69	1 999
Id. id. normali .	2	131

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1886* - Roma, tip. Elzeviriana, 1888.

(3) *Relazione sulla leva sui giovani nati nell'anno 1866* - Roma, tip. Cecchini, 1888.

(4) *Statistica dell'istruzione elementare nell'anno scolastico 1884-85 e Statistica dell'istruzione secondaria e superiore nell'anno scolastico 1885-86* - Roma, tip. Elzeviriana, 1888.

Istruzione secondaria (Anno scolastico 1885-86).

	Istituti governativi		Altri istituti (pubblici e privati)	
	Numero degli istituti	Numero degli allievi	Numero degli istituti	Numero degli allievi
Ginnasi	2	187	6	453
Licei.	1	93	1	6
Scuole tecniche	2	110
Istituti tecnici	1	35

Nell'Università di Cagliari nell'anno scolastico 1885-86 gli studenti erano 134.

Nella provincia esiste una scuola mineraria con sede ad Iglesias; nell'anno scolastico 1885-86 gli studenti erano 7 (1).

Presso il regio Istituto tecnico *Pietro Martini*, a Cagliari, è stata ultimamente aperta una Scuola gratuita di arti e mestieri, divisa in due sezioni.

Al 31 dicembre 1887 esistevano nella provincia 10 periodici, i quali tutti si pubblicavano nel comune di Cagliari; 6 di essi erano politici, 2 amministrativi, 1 commerciale e 1 religioso (2).

Strade. — Sul principio di questo secolo le provincie di Cagliari e Sassari mancavano quasi completamente di strade rotabili. Fu soltanto nel 1827 che lo Stato cominciò a costruirne, e d'allora in poi la viabilità andò migliorando.

Al 31 dicembre 1887 le linee stradali erano le seguenti:

(1) Notizie comunicate dalla Direzione generale dell'agricoltura.

(2) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1887*, in corso di stampa - Roma, tip. dell'*Opinione*.

Strade ferrate	}	da Cagliari al confine della provincia oltre Cam- peda Km. 165	}	261
		da Decimomannu ad Iglesias » 37		
		da Monteponi a Porto Vesme (privata) » 21		
		San Gavino Montevecchio (id.) » 18		
		Maddalena San Leone (Capoterra) (id.) » 20		
Strade ordina- rie (1)	}	Nazionali Km. 636		
		Provinciali » 867		
		Comunali obbligatorie » 520		
<i>Totale</i> . . . Km. <u>2,284</u>				

Senza contare le poche strade comunali non classificate tra le obbligatorie, nè le strade vicinali e consorziali, risulta una media di circa 16 8 chilometri per 100 chilometri quadrati, e di 54.3 per ogni 10,000 abitanti.

Fra alcuni anni le linee ferroviarie raggiungeranno quasi i 700 chilometri, elevandosi a 370 chilometri la lunghezza complessiva dei nuovi tronchi approvati per legge, cioè i seguenti: Cagliari-Isili (km. 75. 8); Macomer-Bosa (km. 46. 8); Isili-Sorgono (km. 81. 2); Iglesias-Monteponi (km. 4); Tortoli-Mandas (km. 162. 3).

Per uso privato, oltre la ferrovia di Monteponi, sono da citarsi quelle della miniera di Montevecchio e della miniera di San Leone (con locomotive) e quelle di Gennamari, Villacidro e Pula (a cavalli).

Il movimento dei viaggiatori e delle merci nel 1886, per tutta l'isola, e non per la sola provincia di Cagliari, è espresso dalle seguenti cifre:

Viaggiatori . .	}	1 ^a Classe N. 5,925 - Km. percorsi 598,489
		2 ^a Id. » 41,129 - Id. 2,879,837
		3 ^a Id. » 341,449 - Id. 17,195,186
<i>Totale</i> . . . N. <u>388,503</u> - Km. percorsi <u>20,673,512</u>		

(1) Notizie pervenute dall'ufficio tecnico del Genio civile di Cagliari.

Bagagli, merci e derivate alimentari a gran velocità.	}	Quintali trasportati	N. 28,928	
		Percorso medio	Km. 73	
Bestiame a gran velocità.	}	grosso . .	Unità trasportate	N. 1600
			Percorso medio	Km. 79
	}	piccolo . .	Unità trasportate	N. 69
			Percorso medio	Km. 396
Merci a piccola velocità.	}	Tonnellate trasportate	N. 111,734	
		Chilometri percorsi	» 6,950,459	

Nei trasporti a piccola velocità le merci che hanno maggiore importanza sono queste :

Minerali e prodotti minerari . . .	Tonn.	27,441
Legna da ardere	»	22,161
Cereali e farine	»	10,999
Pietre da costruzione	»	8,958
Carbon fossile	»	8,707
Bevande e spiriti	»	8,349
Altre merci	»	25,119

Totale . . . Tonn. 111,734

Sulle strade ordinarie il trasporto delle merci si fa ancora principalmente con carri tirati da buoi; ma si va estendendo anche l'impiego dei carri tirati da cavalli. Per i trasporti a basto, specialmente nelle foreste, si fa anche uso di muli. Quanto al trasporto dei viaggiatori vi è ora un discreto numero di vetture pubbliche a cavalli. In alcune strade però si viaggia ancora su carri tirati da buoi, e in molti luoghi si va quasi sempre a cavallo.

Navigazione. — Sono eccellenti, per la sicurezza della navigazione, le condizioni naturali del porto di Cagliari. Senza entrare in particolari circa il movimento dei viaggiatori, il quale continua

come pel passato ad essere più attivo da e verso l'Alta Italia, e che potrebbe anche ricevere utilmente un maggiore incremento coll'Italia meridionale, riporteremo i dati relativi alla navigazione nei vari porti della provincia per l'anno 1886 (1).

Movimento della navigazione per operazioni di commercio nell'anno 1886.

(Navi a vela ed a vapore riunite).

PORTI E SPIAGGIE e specie di navigazione		Bastimenti arrivati			Bastimenti partiti		
		Numero	Tonnellate		Numero	Tonnellate	
			di stazza	dimerce sbarcata		di stazza	dimerce imbarcata
Oristano . . .	Navigaz. internazionale	21	3 979	467	22	4 251	3 930
	Id. di cabotaggio.	215	18 514	1 177	216	18 316	5 217
	<i>Totale . . .</i>	236	22 493	1 644	238	22 567	9 147
Carloforte . .	Navigaz. internazionale	117	24 286	10 680	108	24 085	30 677
	Id. di cabotaggio.	422	60 197	10 267	400	59 802	52 647
	<i>Totale . . .</i>	539	84 483	20 947	508	83 887	83 324
Sant'Antioco	Navigaz. internazionale	10	1 307	..	23	3 250	2 637
	Id. di cabotaggio.	109	5 633	243	98	3 819	2 807
	<i>Totale . . .</i>	119	6 940	243	121	7 069	5 444
Cagliari . . .	Navigaz. internazionale	275	110 834	41 803	280	116 119	110 299
	Id. di cabotaggio.	1 115	238 678	37 103	1 088	227 176	109 142
	<i>Totale . . .</i>	1 390	349 512	78 906	1 368	343 295	219 441
Muravera . . .	Navigaz. internazionale	12	2 750	..	12	2 759	3 505
	Id. di cabotaggio.	176	30 464	2 894	176	30 464	1 599
	<i>Totale . . .</i>	188	33 223	2 894	188	33 223	5 104
Tortoli	Navigaz. internazionale	58	11 892	331	56	15 116	13 224
	Id. di cabotaggio.	265	76 306	13 108	266	72 931	9 054
	<i>Totale . . .</i>	323	88 198	13 439	322	88 047	22 278
Orosei	Navigaz. internazionale
	Id. di cabotaggio.	216	34 883	642	210	33 785	4 083
	<i>Totale . . .</i>	216	34 883	642	210	33 785	4 083
Siniscola . . .	Navigaz. internazionale	3	1 026	..	3	1 026	850
	Id. di cabotaggio.	151	33 297	446	149	33 036	1 458
	<i>Totale . . .</i>	154	34 323	446	152	34 062	2 308
Provincia.	Navigaz. internazionale	496	156 083	53 281	504	166 606	165 122
	Id. di cabotaggio.	2 669	497 972	65 880	2 603	479 329	186 007
	<i>Totale generale . . .</i>	3 165	654 055	119 161	3 107	645 935	351 120

(1) *Movimento della navigazione nei porti del regno, 1886 - Roma, tip. Eredi Botta, 1887.*

Il movimento della navigazione per operazioni di commercio nel porto di Cagliari durante il 1887 (1) è rappresentato dalle seguenti cifre :

NAVIGAZIONE	Bastimenti arrivati			Bastimenti partiti		
	Numero	Tonnellate		Numero	Tonnellate	
		di stazza	di merce sbarcata		di stazza	di merce imbarcata
Internazionale	263	109 197	56 483	255	104 471	52 392
Di cabotaggio.	1 299	271 798	40 859	1 281	269 085	144 193
<i>Totale</i>	1 562	380 995	97 342	1 539	373 556	196 585

Corsi d'acqua (2). — I corsi d'acqua della provincia di Cagliari, essendo quasi esclusivamente alimentati dalle piogge, hanno ordinariamente un carattere torrenziale.

Tuttavia due di essi, il *Tirso* e il *Dosa* o *Flumendosa*, portano il nome di fiume. Il *Tirso* è il maggior fiume dell'isola, che divide presso a poco in due parti. Ha un corso di 150 chilometri, che comincia nella provincia di Sassari, ed una portata di massima piena di 1260 metri cubi; sbocca nel golfo d'Oristano sul versante occidentale dell'isola.

Il *Dosa* o *Flumendosa* ha le sue scaturigini a 1270 metri sul livello del mare, sotto la vetta del Gennargentu, la sola che per una parte dell'estate sia coperta di neve. Lo sviluppo totale del fiume è di chilometri 122; la portata in massima piena è di 730 metri cubi. La foce è sul versante orientale dell'isola, a Porto Corallo.

Fra gli altri corsi d'acqua meritano un cenno il *Chiva* che ha la foce sul versante orientale, sopra Capo San Lorenzo; il *Samassi* detto anche *Isch-e-Ois*, che sbocca nello stagno di Cagliari e il *Pabillonis* che sbocca in mare nel golfo d'Oristano, sul versante

(1) *Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale* - Anno V - Primo semestre - pubblicazione della Direzione generale delle Gabelle - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

(2) Ministero dei lavori pubblici - *Cenni monografici sui singoli servizi* - V. *Fiumi* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

occidentale dell'isola, dopo avere attraversato lo stagno di Marceddi. Questi ultimi tre corsi d'acqua non possono propriamente chiamarsi fiumi, ma sono piuttosto fiumi-torrenti.

Forze motrici idrauliche. — In generale, avuto riguardo alla natura torrentizia dei fiumi o torrenti ora nominati, non si può fare grande assegnamento sopra di essi, e molto meno sopra gli altri, per ricavarne forza motrice.

Tuttavia, colla misura delle portate e dei salti d'acqua, si era calcolata nel 1877 dagli ingegneri del macinato, una forza idraulica di 1098 cavalli dinamici (1), così ripartita:

Laverie meccaniche di minerali . . . Cav.	9
Polverifici »	6
Mulini »	1,026
Gualchiere »	57
<i>Totale</i> . . . Cav.	<u>1,098</u>

Avvertiamo subito che nella presente monografia, nella quale si tiene unicamente conto dei motori applicati nelle officine attive, figurano soltanto 271 cavalli; cioè 176 cavalli destinati alla macinazione dei cereali, 76 impiegati nelle laverie meccaniche dei minerali, 4 adoperati nell'officina del gas e 15 utilizzati nella lavorazione del rame.

Caldaie a vapore. — Quanto alle caldaie a vapore la statistica del 1876, pubblicata nel 1878 (2), ne annoverava 39, della forza di 5,921 cavalli; una statistica successiva, intrapresa dalla Direzione dell'industria e del commercio e riferentesi al periodo 1882-87, dà, secondo un primo spoglio, 120 caldaie con 3,638 cavalli, e finalmente dai risultati della presente indagine si avrebbero 127 caldaie con 4,132 cavalli. È da avvertire che nel 1876 erano in azione due grandi pompe da 500 cavalli dinamici ciascuna, le quali avevano per ufficio di sollevare all'esterno le acque affluenti nei lavori della mi-

(1) *Annali di statistica* - Fascicolo 1°, serie 4ª, 1885.

(2) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, 1878.

niera di Monteponi, mentre il lavoro di tali pompe fu limitato ai bisogni delle caldaie e laverie esistenti nella miniera dacchè fu scavata una galleria di scolo per aprire alle acque una uscita naturale.

Ecco ora come si ripartiscono le caldaie esistenti :

Estrazione dei minerali, sollevamento delle acque, perforazione meccanica, ventilazione e motori per le laverie meccaniche di minerali.	}	Cald.	99	Cav.	3,672
Saline	»		5	»	108
Officine metallurgiche e meccaniche	»		7	»	107
Fabbricazione dei laterizi	»		1	»	8
Macinazione dei cereali	»		7	»	166
Fabbricazione di acque gazose	»		2	»	4
Fabbricazione delle berrette di lana	»		2	»	7
Concia delle pelli	»		1	»	15
Segherie a vapore	»		2	»	15
Manifattura tabacchi	»		1	»	30
<i>Totale</i>		Cald.	<u>127</u>	Cav.	<u>4,132</u>

Motori a gas. — Per quanto risulta dalla presente statistica, un solo motore a gas di 4 cavalli è in attività nella provincia e serve per una fabbrica di paste.

Uffici postali e telegrafici. — Al 31 dicembre 1887 erano aperti al pubblico in tutta la provincia 89 uffici postali; quelli telegrafici erano in numero di 62, così divisi :

Uffici telegrafici.	}	aperti al pubblico	}	nell'abitato	}	con orario	permanente	N.	1
							di giorno completo. „	6	
							limitato	30	
							nelle stazioni	24	
		non aperti al pubblico		nelle stazioni			1		
<i>Totale</i>								N.	<u>62</u>

Movimento delle corrispondenze, dei pacchi postali e dei telegrammi. — Il movimento delle corrispondenze, dei pacchi postali e dei telegrammi è stato negli ultimi anni il seguente :

A N N I	Provincia di Cagliari		Regno	
	Totale	Quota per abitante	Totale	Quota per abitante

Numero delle lettere e cartoline spedite (1).

1883	1 660 473	3.95	181 913 729	6.39
1° semestre 1884	714 769	1.70	93 998 031	3.30
Anno finanziario 1884-85	1 591 105	3.78	188 985 485	6.64
Id. 1885-86	1 630 585	3.88	197 154 899	6.93

Numero delle stampe e manoscritti spediti (1).

1883	821 655	1.95	171 128 518	6.01
1° semestre 1884	347 902	0.83	87 679 263	3.08
Anno finanziario 1884-85	676 791	1.61	175 444 931	6.16
Id. 1885-86	596 391	1.42	181 352 562	6.37

Numero totale degli oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti (1).

1883	3 307 004	7.86	401 259 289	14.10
1° semestre 1884	1 358 257	3.23	207 618 383	7.29
Anno finanziario 1884-85	2 960 386	7.03	414 443 611	14.56
Id. 1885-86	2 728 229	6.49	431 262 016	15.15

Numero dei pacchi postali spediti (1).

1883	35 439	0.08	3 740 757	0.13
1° semestre 1884	22 796	0.05	2 113 023	0.07
Anno finanziario 1884-85	43 913	0.10	4 376 491	0.15
Id. 1885-86	48 629	0.12	4 775 127	0.16

Numero dei telegrammi spediti (2).

1884	140 889	0.34	15 368 193	0.54
1885	133 852	0.32	16 391 068	0.58
1° semestre 1886	65 836	0.16	8 271 216	0.29

Versamenti in conto contributi - Altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali per azioni. — Anche dalla statistica finanziaria possiamo desumere notizie che danno la misura delle condizioni economiche di questa provincia, e sono le seguenti :

(1) *Relazioni sul servizio postale in Italia per l'anno 1883, 1° semestre 1884 ed anni finanziari 1884-85 e 1885-86* - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) *Relazioni statistiche sui telegrafi del Regno d'Italia per gli anni 1884, 1885 e 1° semestre 1886* - Roma, tip. Cecchini.

VERSAMENTI	Esercizio 1885-86			Esercizio 1886-87		
	Provincia di Cagliari		Regno	Provincia di Cagliari		Regno
	Cifre effettive	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre effettive	Quota per abitante	Quota per abitante
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
<i>fatti in conto contribuiti (1)</i>						
<i>Versamenti in conto imposte dirette.</i>						
Fondi rustici	2 085 123.48	4.96	4.21	1 894 410.72	4.51	4.04
Fabbricati	608 336.02	1.45	2.29	595 624.19	1.42	2.31
Ricchezza mobile (sopra ruoli, per ritenuta)	1 150 940.17	2.76	3.80	1 223 170.36	2.91	3.91
	238 117.26	0.55	3.38	242 711.67	0.58	3.43
<i>Totale . . .</i>	4 082 516.93	9.72	13.68	3 955 916.94	9.42	13.69
<i>Versamenti in conto tasse sugli affari.</i>						
Tassa sulle successioni	192 214.04	0.46	1.16	216 091.10	0.51	1.18
Id. sui redditi di manomorta	68 815.87	0.16	0.23	61 099.37	0.15	0.21
Id. di registro	530 775.04	1.26	2.09	531 468.20	1.27	2.33
Id. di bollo	768 802.37	1.83	1.95	791 796.32	1.89	2.07
Id. in surrogazione del bollo e registro	50 250.34	0.12	0.21	36 805.44	0.09	0.22
Id. ipotecaria	43 831.18	0.11	0.20	43 876.94	0.10	0.23
Id. sulle concessioni governative	62 110.95	0.15	0.22	60 908.71	0.11	0.23
Id. sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	136 180.67	0.32	0.54	136 810.61	0.32	0.56
Diritti del legaz. e dei consolati	0.05	0.02
<i>Totale . . .</i>	1 852 980.46	4.41	6.63	1 878 876.69	4.47	7.03
<i>Versamenti in conto tasse di consumo.</i>						
Tassa sulla fabbric. spiriti, birra, acque gazoze, polveri da fuoco, cicoria preparata, zucchero indigeno e olio di seme di cotone	23 391.35	0.06	0.92	46 256.50	0.11	1.09
Dazi interni di consumo	705 655.50	1.68	2.35	710 665.48	1.69	2.40
Tabacchi	2 309 596.99	5.50	6.28	2 416 537.82	5.76	6.56
Sali	(2)	(2)	2.49	(2)	(2)	2.03
Proventi delle dogane e diritti marittimi riscossi al confine . .	1 433 641.78	3.41	6.97	1 085 159.44	2.58	7.66
<i>Totale . . .</i>	4 473 195.62	10.65	19.01	4 258 609.24	10.14	19.74
Versamenti in conto prodotti del lotto	(3) 114.00	(4)	2.53	(3) 2.25	(4)	2.60
<i>Riassunto dei versamenti fatti in conto contribuiti</i>	10 408 807.01	24.78	41.85	10 093 385.12	24.03	43.11

(1) *Annuario del Ministero delle finanze. Statistica finanziaria - Anno XXV (1886 e 1887) e Anno XXVI (1888) - Roma, tip. E. Simimberghii.*

(2) La Sardegna come la Sicilia è esente dal monopolio del sale.

(3) La somma di lire 114 e quella di lire 2.25 riguardano i proventi della tassa sulle tombole.

(4) In Sardegna non esistono uffici del lotto.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Esercizio 1885-86			Esercizio 1886-87		
	Provincia di Cagliari		Regno	Provincia di Cagliari		Regno
	Cifre effettive — Lire	Quota per abitante — Lire	Quota per abitante — Lire	Cifre effettive — Lire	Quota per abitante — Lire	Quota per abitante — Lire
Tasse sul pubblico insegnamento	42 803.40	0.10	0.13	38 274.50	0.09	0.13
Diritti metrici per la verifica dei pesi e misure	27 313.50	0.06	0.07	31 018.90	0.07	0.07
Prodotti postali	349 276.77	0.88	1.39	366 285.20	0.87	1.46
Riscossioni in conto telegrafi e telefoni	146 318.76	0.35	0.44	172.717.49	0.11	0.46

Finanze dei comuni e della provincia nell'anno 1885.

Finanze dei comuni (1).

	Comune di Cagliari	Totale
Entrate.		
Entrate ordinarie L.	930 023	4 160 092
Id. straordinarie »	22 163	213 985
Movimento di capitali »	80 583	717 393
Differenza attiva dei residui »	..	281 901
Partite di giro e contabilità speciali »	448 010	1 423 185
<i>Totale generale delle Entrate . . . L.</i>	1 475 779	6 796 556
Spese.		
Oneri patrimoniali e movimento di capitali . L.	413 411	1 996 890
Spese di amministrazione »	90 074	712 496
Polizia locale ed igiene »	162 021	508 160
Sicurezza pubblica e giustizia »	25 773	161 769
Opere pubbliche »	126 543	788 490
Istruzione pubblica »	94 476	557 237
Culto »	14 065	73 878
Beneficenza »	25 656	87 713
Diverse »	68 750	406 576
Differenza passiva dei residui »	12 000	20 162
Partite di giro e contabilità speciali »	443 010	1 423 185
<i>Totale generale delle Spese L.</i>	1 475 779	6 796 556

(1) *Statistica dei bilanci comunali per l'anno 1885* - Roma, stab. tipografico dell'Opinione 1887.

Finanze della provincia (1).

Entrate.	
Entrate ordinarie. L.	1 564 281
Id. straordinarie »	464 783
Differenza attiva dei residui »	...
Partite di giro e contabilità speciali »	152 753
<i>Totale generale delle Entrate. L.</i>	2 181 817

Spese.	
Oneri o spese patrimoniali e movimento di capitali L.	448 341
Differenza passiva dei residui. »	...
Amministrazione »	109 005
Istruzione. »	60 981
Beneficenza. »	54 600
Igiene. »	5 788
Sicurezza pubblica »	168 590
Opere pubbliche »	1 132 759
Agricoltura, industria e commercio »	18 900
Diverse »	30 100
Partite di giro e contabilità speciali »	152 753
<i>Totale generale delle Spese L.</i>	2 181 817

DEBITI PER MUTUI AL 31 DICEMBRE 1882 (2).

Comunali	{	Comune di Cagliari. L.	2 245 500 .
		Totale »	9 728 197
Provinciali			4 279 292

Operazioni di sconto ed anticipazioni fatte nell'anno 1886 (3).

		Provincia di Cagliari	Regno
Istituti di emissione	{	Banca Nazionale nel Regno	{ Sconti. 33 688 990
			{ Anticipazioni . 3 356 021
Società cooperative di credito e Banco popolari.	{	Altri Istituti	{ Sconti. —
			{ Anticipazioni . —
Società ordinarie di credito	{		{ Sconti. 372 423
			{ Anticipazioni . 11 877
Società ed Istituti di credito agrario	{		{ Sconti. (4) 566 151
			{ Anticipazioni . —
		(5) 67 792 990	169 000 953
		702 121	5 432 631

(1) *Statistica dei bilanci provinciali per l'anno 1885* - Roma, stab. tipografico dell'Opinione, 1887.

(2) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui al 31 dicembre 1882* - Roma, tip. Elzeviriana, 1886.

(3) *Bollettino mensile sulla situazione dei conti per gli Istituti d'emissione e Bollettino semestrale del credito cooperativo, ordinario, agrario e fondiario* - Roma, tip. Eredi Botta.

(4) Questi dati si riferiscono solo al 1° semestre 1886.

(5) Mancano i dati del secondo semestre per il *Credito agricolo industriale sardo in Cagliari*, e i dati per l'intero anno del *Credito agricolo industriale arborense in Oristano*.

Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1886 (1).

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	Numero delle Casse e loro succursali	Numero dei libretti			Ammontare		
		emessi	estinti	esistenti al 31 dicembre	dei versamenti	dei rimborsi	del credito dei depositanti al 31 dicembre
Casse di risparmio ordinarie { nella prov. di Cagliari (2). { nel Regno	1 394	371 198 961	264 138 404	5 311 1 248 360	2 850 635 386 704 339	2 491 047 332 236 198	8 648 476 1 033 324 476
Società cooperative di credito e Banche popolari { nella provincia di Cagliari { nel Regno	1 439	19 62 088	2 33 494	33 222 869	88 776 225 192 867	61 907 196 399 522	35 743 195 700 182
Società ordinarie di credito. { nella provincia di Cagliari { nel Regno 106	.. 45 460	.. 28 829	.. 152 320	.. 200 404 370	.. 175 467 327	.. 153 292 979
Casse postali di risparmio. . . { nella provincia di Cagliari { nel Regno e negli uffici { all'estero	89 4 087	2 859 306 892	1 059 117 188	11 839 1 395 316	1 440 733 163 051 733	303 387 128 329 739	2 172 755 211 461 116
Totale degli istituti { nella provincia di Cagliari { nel Regno	91 5 026	3 249 613 431	1 325 315 915	17 273 3 018 865	4 380 144 975 353 309	3 456 321 832 432 846	10 856 974 1 693 778 753
Quota per abitante (Censi- mento 1881) { della provincia di Cagliari { del Regno	10.4 34.27	8.2 29.24	25.8 56.00

(1) *Bollettino semestrale del risparmio* - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) La Cassa di risparmio di Cagliari non inviò la situazione per il secondo semestre 1886. Le cifre si riferiscono quindi al primo semestre soltanto. Il credito dei depositanti al 31 dicembre 1885 ammontava a L. 8,283,388, cui aggiungendo la differenza tra versamenti e rimborsi nel primo semestre 1886, si ha un credito dei depositanti al 30 giugno 1886 pari a L. 8,648,476. A completare il calcolo mancherebbe però ancora la cifra degli interessi capitalizzati.

*Società industriali per azioni aventi sede nella provincia di Cagliari
al 31 dicembre 1887 (1).*

	Capitale nominale	Capitale versato
	Lire	Lire
Società ordinarie nazionali.		
Società ceramica sarda di costruzioni in Cagliari	250 000	205 160
Compagnia sarda dei magazzini generali	500 000	46 600
Società mineraria-metallurgica italiana nella Tunisia . . .	12 000 000	6 000 000
Società estere.		
The Cagliari gas and water Company limited (Cagliari-Londra)	3 750 000	3 741 500
Società anonima delle miniere di Malfidano (Iglesias-Parigi).	12 500 000	12 500 000
Société des mines de plomb argentifère de Gennamari et Ingurtoso (Cagliari-Parigi).	3 000 000	2 768 000
Compagnie des Hauts Fourneaux, Forges et aciéries de la marine et des chemins de fer (Cagliari-Chamond Loire).	20 000 000	20 000 000
Società cooperative nazionali.		
Società cooperativa di consumo (Iglesias)	Illimitato	4 645

Agricoltura e bonificazioni. — In fatto di agricoltura non può dirsi che le condizioni della provincia di Cagliari siano buone: però tali condizioni migliorerebbero se si eseguisse la bonifica dei luoghi paludosi.

Nelle monografie del Ministero dei lavori pubblici, presentate alle ultime grandi Esposizioni estere e nazionali dal 1878 in poi, si trovano in merito alle dette bonifiche le seguenti notizie, dalle quali risulterebbe che la superficie già bonificata è di ettari 3110; mentre altri ettari 22,859 sarebbero ancora da bonificarsi.

TERRENI GIÀ BONIFICATI.

Bonificazioni eseguite a cura diretta od indiretta dello Stato.

Sistema di bonificazione	Denominazione dei terreni bonificati	Lunghezza dei canali in kl.	Estensione in ettari dei terreni bonificati			Parte ultimata (ettari)	Spesa annua media di manutenzione (lire)	Luogo di scarico delle acque
			Demaniali	Privati	Totale			
Per essiccazione	Palude di San Lorenzo.	12	..	120	120	110	1 500	Tirso.
	Stagno di Sanluri.	62	2 942	..	2 942	2 942	25 000	Rio Mannu.

(1) *Annali dell'Industria e del Commercio 1888 - Elenco generale delle Società industriali nazionali ed estere esistenti nel Regno al 31 dicembre 1887 - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.*

Oltre le società nominate in questo elenco, operano nella provincia di Cagliari parecchie altre specialmente minerarie, che hanno quasi tutte la loro sede a Genova.

Bonificazioni eseguite dai privati.

Sistema di bonificazione	COMUNE	Estensione in ettari del terreno bonificato	Lunghezza in metri dei cavi di bonifica	Spesa preventivata (in lire)		Osservazioni
				Totale	Annua	
Per essiccazione naturale.	Paulilatino	58	3 000	30 000	200	Fino ad ora si sono spese sol- tanto L. 4 000.

Riguardo ai terreni paludosi non ancora bonificati, si è decretata la bonifica dei tre quinti dell'estensione totale, come vedesi dai seguenti quadri:

Terreni paludosi dei quali è stata decretata la bonificazione.

Denominazione dei terreni paludosi	COMUNI	Estensione in ettari della superficie da bonificarsi	Provvedi- menti governativi che ordinarono la bonifica
Spiagge di Bonaria	Cagliari.	Legge 23 luglio 1881
Stagni di Santa Gilla.	Cagliari, Assemini, Capo- terra, Elmas e Uta.	4 033	R. D. 2 luglio 1885
Stagni di Porto Pino, Porto Botte e Palmas.	Villarios e Sant'Antioco .	665	Id.
Stagni di Marceddi, Sassu, Santa Giusta, Cabras e Oristano.	Oristano, Marrubiu, Terral- ba, Santa Giusta e Ca- bras.	6 594	Id.
Paludi di Campidano d'Oristano fra Santa Giusta e Riola.	Oristano, Santa Giusta, Nu- rachi, Riola e San Vero Mills.	1 481	Id.
Stagni di Tortoli	Tortoli, Girasole e Donigala	264	Id.
	<i>Totale. . .</i>	13 040	

Terreni paludosi dei quali non è ancora stata decretata la bonificazione.

Denominazione delle terre bonificabili	COMUNI	Superficie in ettari
Stagno di Molentargius e delle saline della Palma.	Quartu.	474
Stagno di Simbirizzi	Id.	110
Stagno di Maracalagonis	Maracalagonis	120
Stagno di Muravera (Partella, Nuraxi e Collostrai).	Muravera e S. Vito	315
Paludi di Gibba	Villaputzu	150
Paludi di Quirra	Id.	150
Stagni di Perdasale, Aguma, Focce di sale e Chia.	Pula e Domus de Maria	500
Paludi lungo il fiume Tirso.	San Vero Congius, Simaxis, Gilli, Siamanna, Siamaggiore, Zerfaliu, Siapiccia, Massama, Nuraxinieddu.	4 820
Paludi lungo il fiume Flumendosa	Nurri, Villanovatulo, Isili, Gadoni, Orroli, Escalaplano, Villagrande.	3 180
	<i>Totale. . .</i>	9 819

Poco più di un quinto, cioè il 20. 25 per cento del territorio provinciale è formato di terre arabili.

Alla coltura dei cereali e delle leguminose, che aveva finora il predominio, si viene sostituendo sempre più quella della vite, promuovendo anche un sensibile progresso nell'industria enologica.

Difatti sorsero ultimamente nella provincia diverse importanti cantine, tra le quali godono il primato quella della casa *Pernis* (Cagliari) e l'altra dei cugini *Zedda* (Pirri).

Entrambe queste ditte dispongono di vasti locali, suscettibili di contenere in deposito non meno di 10,000 ettolitri di vino, e posseggono torchi, filtri, pompe e vasi vinari, costrutti secondo i sistemi più moderni. I vini sardi si conservano in botti di dimensioni piuttosto piccole, e per i vini fini si fa uso di grossi bottiglioni della capacità di 13 a 14 litri, provenienti per la massima parte dal continente (Savona); la vendita al minuto si fa pure in bottiglioni ma alquanto più piccoli, cioè della capacità di litri 3 e mezzo.

Molti vini, specialmente i rossi comuni con 12 a 13 per cento d'alcool, sono comprati da francesi. Si vendono anche vini bianchi per vermouthe ma poco o punto vini fini. Nel 1887, stante le poche richieste dalla Francia, i prezzi dei vini furono piuttosto bassi.

Anche l'estrazione dell'olio, che si opera generalmente con maneggi a cavalli, costituisce un'industria importante per questa provincia.

Prodotti agrari. — Nel seguente prospetto raccogliamo le notizie più recenti sulla produzione agricola della provincia di Cagliari, raccolte direttamente dalla Direzione generale dell'agricoltura (1):

PRODOTTI	Superficie media annua coltivata	Produzione media annua	Periodo al quale si riferisce la statistica
	Ettari		
Fruento	98 392	Ettol. 602 305	1879-83
Granturco	638	Id. 5 015	Id.
Orzo	22 520	Id. 160 052	Id.
Fagioli, lenticchie, ecc.	336	Id. 2 530	Id.
Fave, lupini, vecce, ecc.	17 982	Id. 129 381	Id.
Canapa	15	Quint. 5 0	Id.
Lino	751	Id. 1 662	Id.
Patate	1 147	Id. 23 951	Id.
Castagne	2 521	Id. 23 315	Id.
Vino	30 494	Ettol. 414 391	Id.
Olio	9 667	Id. 21 711	Id.

Agrumi (1879-83) — Piante N. 214,983 (2) — Numero dei frutti	38 637 521	
Leguminoso da foraggio (1880-81 a 1885-86)	Quintali d'erba 58 437	
Prati naturali (1880-81 a 1885-86)	Quintali d'erba 719 118	
	Id. di fieno 8 987	
Bozzoli da seta (3)	Numero delle oncie di seme (27 grammi) poste in incubazione 33	
	Prodotto medio per oncia in chilogrammi di bozzoli	54.39
	Produzione totale in chilogrammi di bozzoli	1 795

Il valore approssimativo di questi prodotti può calcolarsi di circa 32 milioni di lire (4).

(1) *Bollettini di notizie agrarie* pubblicati o in corso di pubblicazione per cura della Direzione generale dell'agricoltura.

(2) Cifra approssimativa.

(3) Anno 1886.

(4) I valori medi adottati per i prodotti agrari, sono quelli inseriti nell'*Annuario statistico italiano per l'anno 1886*, pag. CLII.

Prodotti forestali. — Secondo la « situazione dei boschi e terreni svincolati e vincolati a tutto dicembre 1885 » (1) si avrebbe per la provincia di Cagliari un totale di ettari 402,604, divisi come appresso :

Terreni svincolati	Ettari	206,557
Id. vincolati.	»	196,047
<i>Totale</i>		402,604

corrispondenti a 29,6 per cento della superficie totale. Riguardo alla produzione boschiva dobbiamo limitarci a citare le seguenti cifre relative all'anno 1883, raccolte dalla Direzione generale dell'agricoltura (2).

Prodotto dei terreni soggetti a vincolo forestale nel 1883.

Alto fusto	{	Legname da opera.	M ³ 6,367	L.	89,138
		Legna da fuoco	» 38,175	»	17,718
		Carbone	» 504,889	»	3,029,334
		<i>Totale.</i>	M ³ 549,431	L.	3,166,190
Cedui	{	Materiale per usi sociali	M ³ 180	L.	540
		Legna da ardere	» 333,095	»	416,368
		Carbone	» 5,665	»	33,990
		<i>Totale</i>	M ³ 338,940	L.	450,898
		<i>Totale generale</i>	M ³ 888,371	L.	3,617,088

Aggiungendo alle suddette quantità quintali 238,714 di prodotti secondarii (scorze di quercia, ghiande, sughero, strame, ecc.) per un valore di lire 571,620, il valore lordo complessivo del reddito dei boschi per l'anno 1883 risulta di lire 4,188,708, non comprese le castagne già annoverate fra i prodotti agrari.

Bestiame e prodotti secondari. — Notevolmente maggiore, in confronto del valore dei prodotti agrari e forestali, risulta quello

(1) *Bollettino ufficiale per l'amministrazione forestale italiana.* - Anno XIX, vol. II, 30 giugno 1886, pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura.

(2) *Notizie intorno ai boschi e terreni soggetti al vincolo forestale pel quinquennio 1879-83* - Roma, tip. Eredi Botta, 1886.

del bestiame. Infatti le statistiche più recenti fatte dalla Direzione generale dell'agricoltura danno in proposito le seguenti cifre:

ANIMALI	Anno al quale si riferiscono i dati	Numero dei capi
Bovini	(1) 1881	156 924
Ovini	id.	478 639
Caprini	id.	164 947
Suini	id.	36 605
Asini	id.	26 505
Equini. } Cavalli	(2) 1876	27 975
} Muli	id.	154
<i>Totale</i>		891 749

Approssimativamente il valore di questi animali può valutarsi di 62 milioni di lire (3).

Negli anni passati molti capi di bestiame si esportarono in Francia. Questa esportazione è però diminuita dopo l'aumento dei dazi di confine. Nel 1885 e nel 1886 ebbero luogo da Cagliari molte spedizioni per la Sicilia, come lo dimostrano le seguenti cifre (4).

ANIMALI	Numero e valore dei capi di bestiame spediti da Cagliari per la Sicilia			
	Anno 1885		1° Quadrimestre 1886	
Bovini	N° 8 612	Valore totale Lire	N° 1 429	Valore totale Lire
Ovini	» 1 940		» 903	
Suini	» 239		» 2 471	
		3 849 451		809 902

(1) *Censimento del bestiame asinino, bovino, caprino e suino* eseguito alla mezzanotte dal 13 al 14 febbraio 1881 - Roma, tip. E. Sinimberghi, 1882.

(2) *Censimento generale dei cavalli e dei muli* eseguito alla mezzanotte dal 9 al 10 gennaio 1876 - Roma, tip. Cenniniana, 1876.

(3) I valori medii adottati per il bestiame, sono quelli inseriti nell'*Annuario statistico italiano*, 1866, pag. CLIII.

(4) *Relazione della Camera di commercio di Cagliari*, sopra la statistica e l'andamento del commercio e delle industrie della provincia - Cagliari, tip. già A. Timon, 1886.

Quanto ai prodotti secondari che si ricavano dagli animali, il loro valore annuo si aggira intorno ai 3 milioni di lire, di cui 2 e mezzo per i latticini e mezzo per la lana.

L'industria dei *latticini* è ancora esercitata con metodi primitivi. Se ne può rilevare il grado d'importanza nella provincia di Cagliari dalle seguenti cifre che si riferiscono all'anno 1885 (1):

Formaggio Kg.	3,000,000	a L. 0 80	L.	2,400,000
Ricotta »	400,000	» 0 37	»	148,000
<i>Totale</i> L.				<u>2,548,000</u>

Il prodotto della *lana* nello stesso anno 1885 fu di chilogrammi 450,000, del valore di lire 495,000, al prezzo medio di lire 1.10 per chilogramma.

Nelle alte valli dell'isola trovasi il miele amaro. In parecchie regioni dell'isola ha particolare importanza la caccia.

Nell'isola dell'Asinara si trovano moltissime tartarughe.

Pesca del tonno (2). — Ha importanza, e potrebbe averla anche maggiore, l'industria della pesca, intorno alla quale però non si hanno notizie positive, salvo per quanto concerne il tonno proveniente dai paraggi di Carloforte, Oristano e Sant'Antioco. Pel sessennio 1881-1886 si avrebbe una media annua di quintali 12,043 di tonno marinato e sott'olio che da questa provincia vengono spediti sul continente italiano.

Tonno marinato e sott'olio spedito dalla provincia di Cagliari sul continente italiano.

Anno 1881	Quintali	16,303
Id. 1882	Id.	14,750
Id. 1883	Id.	12,954
Id. 1884	Id.	11,390
Id. 1885	Id.	5,341
Id. 1886	Id.	11,520

(1) *Bollettino di notizie agrarie* - Anno VIII, N. 32, giugno 1886.

(2) *Relazione della Camera di commercio di Cagliari*, già citata, pag. 15 e 16.

Pel consumo locale si fa una pesca assai ricca negli stagni, da cui si ottengono cefali, anguille, ecc. Dal cefalo viene poi ricavata la *bottarga*.

Pesca del corallo (1). — Il corallo dei mari della Sardegna era noto fin dal decimo secolo, ed è pregiato per le sue varietà, fra le quali primeggia quella assai rara di color rosa, che si paga sino a 900 lire il chilogramma, in pezzi grandi, e da 300 a 500 lire in pezzi più piccoli. Viene in seguito, per il pregio, il corallo rosso vivo in rami grossi, che vale da 200 a 300 lire il chilogramma, poi il così detto corpo del corallo, che vale circa 100 lire, e per ultimo le qualità inferiori, dette Barbaresco, terragno, sbianchito chiaro, le quali si pagano da lire 20 a lire 1.50 il chilogramma.

La campagna di pesca comincia in marzo e finisce ai primi di ottobre.

Nelle acque della provincia di Cagliari la pesca si fa entro un raggio di 20 a 25 chilometri da terra, principalmente all'altezza di Carloforte e di Bosa, raggiungendo profondità di 100 a 150 metri.

Le barche vengono da Torre del Greco, da Livorno, da Rapallo, ecc.; però gli equipaggi sono formati in gran parte di carlofortini.

Vi sono barche da 16 tonnellate circa, montate da 10 uomini, ed altre di 8 a 10 tonnellate, con non più di 5 uomini.

Il corallo si vende allo stato greggio sul continente, non essendovi nell'isola opifici per lavorarlo. I principali laboratori dediti a questa industria sono a Torre del Greco, Napoli, Livorno e Genova.

Il prodotto della pesca nelle acque di Carloforte e Bosa si valutava nel 1875 in lire 424,800; ma il graduale esaurimento dei banchi corallini, la concorrenza fatta dalla Francia coll'attirare i nostri pescatori sulle coste dell'Algeria, e le scoperte avvenute appunto nel 1875 e poi ancora nel 1878 e nel 1880 di tre nuovi banchi a Sciacca, furono causa di una sensibile diminuzione nella suddetta produzione di Carloforte e Bosa, in modo tale, che nel 1876 il suo valore era

(1) *Il corallo*, monografia di GIOVANNI e RICCARDO CAESTRINI - Roma, 1883 (*Annali dell'industria e del commercio*). — *Il corallo in Sardegna*, relazione del prof. CORRADO PARONA (*Annali e. s.*) - Roma 1884. - *Pesca del corallo nei banchi di Sciacca* - Roma, 1888 (*Rivista nutrittiva*).

già sceso a lire 378,750, nel 1877 a lire 264,080, e nel 1878 a lire 234,280.

Più grande ancora è stata la diminuzione negli anni successivi, fino al 1886, come può vedersi dalla seguente tabella:

ANNI	Numero delle barche	Equipaggio	Quantità di corallo pe- scato	Valore totale
		Numero	Chilogr.	Lire
1879	56	338	1 250	178 750
1880	59	356	1 460	207 150
1881	93	558	2 551	300 160
1882	81	486	1 651	156 210
1883	82	492	921	89 740
1884	22	130	263	31 110
1885	30	150	438	62 450
1886	31	60	193	25 010

Per le cause ora indicate, e forse per una minor ricerca dipendente da cambiamenti di moda, vi fu dal 1875 in poi una diminuzione nel prezzo commerciale del corallo sardo, il quale, come rilevasi dal suddetto quadro, valeva prima in media lire 141 al chilogramma, e nel 1886 era già sceso a lire 127.

Più forte ancora, tenuto conto della diversa qualità, fu il deprezzamento del corallo della Sicilia, il quale, da 25 lire al chilogramma, come si valutava in media nel 1875, scese, dopo la scoperta dei banchi di Sciacca, a lire 3 il chilogramma, ed anche a meno.

Il corallo di Sciacca è sfornito generalmente di quella corteccia entro cui vivono e si riproducono i polipi; e perciò, a differenza del corallo sardo e di altre provenienze, viene considerato come morto, attribuendosi la causa di questo fatto a fenomeni vulcanici avvenuti sotto il mare nel 1831 fra Sciacca e Pantelleria, fenomeni di cui si ebbero manifestazioni anche all'esterno, per la emersione e successiva scomparsa della isola che fu detta Ferdinanda.

Per queste sue condizioni il corallo di Sciacca è soggetto ad aumerirsi rapidamente, d'onde il suo basso prezzo in confronto delle altre qualità che si trovano in commercio.

Se a ciò si aggiunge che dei tre banchi di Sciacca, i due primi, cioè quelli del 1875 e del 1878, si consideravano già come esauriti nel 1883, e che fra non molto potrà essere esaurito anche il terzo, è lecito concluderne che vi è ancora la possibilità di una ripresa della pesca del corallo in Sardegna, sebbene forse non più nelle floride condizioni di alcuni anni addietro, avuto riguardo all'impoverimento dei banchi che, per effetto della pesca già fatta, si è venuto manifestando anche nelle acque di quest'isola.

II.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Miniere — Saline marittime.

Miniere. — Dotata di un sottosuolo ricchissimo di minerali metallici, la provincia di Cagliari ha richiamato dai tempi più remoti l'attenzione degli studiosi e degli speculatori, attirando nell'isola vistosi capitali e offrendo lavoro a migliaia di persone.

Le prime lavorazioni rimontano ai Fenici. Nel seguito si applicarono alle miniere anche i Cartaginesi e i Romani; ma dalla caduta del Basso Impero vi fu un abbandono di questa industria fino al decimo o undecimo secolo. Le lavorazioni furono allora riprese sotto i Pisani e i Genovesi fino al xiv secolo, poi ancora sotto gli Aragonesi, per decadere nuovamente colla scoperta dell'America. Da quell'epoca si può dire che le miniere furono lasciate in abbandono quasi completo, e fu soltanto coll'unione della Sardegna al regno di Piemonte che ricominciarono ad animarsi (1).

Nella provincia di Cagliari prevalgono le miniere di piombo e quelle di zinco, e sono appunto questi due minerali che figurano specialmente nelle statistiche minerarie.

(1) L. GOUX. *Notice sur les mines de l'île de Sardaigne.*

Infatti, sopra un valore poco inferiore ai 14 milioni ottenuto dalle miniere della provincia nella campagna 1884-85, i minerali di piombo entrano per lire 5,166,403 e quelli di zinco per lire 5,884,124. Notisi che i minerali di zinco non erano affatto curati prima del 1865. Fu soltanto in quell'anno che incominciarono a comparire nelle statistiche minerarie; ma la loro produzione si accrebbe soprattutto dal 1868 in poi. Col 1871 cominciarono anche a trovarsi minerali di argento, la qual cosa, come era naturale, spinse gli speculatori a nuove ed attivissime indagini, specialmente nella regione del Sarrabus che può avere un grande avvenire. Del resto i minerali ricchi d'argento erano stati trovati anche dai Romani, e molti degli antichi lavori sembrano avere avuto per iscopo la loro ricerca, come lo prova il nome di *Argentiere* applicato da antica data ad alcune contrade dell'isola, e la *Zecca* che ai tempi dei Pisani esisteva ad Iglesias, la quale trattava specialmente l'argento proveniente dai minerali delle miniere di *Monte Barlaio*. Nessun monte porta attualmente questo nome; ma dalle indicazioni del Codice di Villa di Chiesa, risulta che esso era poco distante ad Ovest: probabilmente è l'attuale Monte San Giovanni, ove furono trovati estesi lavori che portano il nome di *Grotte dei Pisani* e dove anche di presente si escava minerale ricchissimo d'argento, contenente da due a tre chilogrammi di questo metallo per tonnellata. L'argento è ordinariamente allo stato di solfuro ed anche allo stato nativo; più raramente si trova argento rosso o cloruro d'argento.

Nella campagna chiusa nel 1885 la produzione di questi minerali raggiunse un valore poco inferiore ai due milioni.

Nel complesso, la produzione mineraria fu nel detto periodo di tempo di 13,913,500 lire.

Ecco il quadro della produzione di tutte le miniere della provincia nella suddetta campagna, dal quale risulta che vivono dell'industria mineraria nella provincia stessa oltre 10,000 persone.

*Produzione delle miniere nella provincia di Cagliari, nella campagna
dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885 (a).*

NATURA dei minerali	Numero delle miniere attive	Pro- duzione in tonnellate	Valore totale in lire	Numero dei lavoranti				Totale
				Maschi		Femmine		
				adulti	sotto 14 anni	adulte	sotto 14 anni	
Piombo	12	18 429	(b) 2 567 279	1 585	204	177	141	2 107
Zinco	8	11 444	561 314	340	52	17	13	422
Piombo	29	17 886	(b) 2 352 539	4 534	251	267	187	5 239
Zinco		78 177	(b) 5 290 479					
Piombo	4	1 250	137 000	1 033	29	98	30	1 190
Argento		(c) 1 439	1 915 390					
Manganese	2	1 000	28 000	21	7	28
Antimonio	1	1 579	104 275	62	..	15	25	102
Minerali misti	1	1 000	50 000	150	18	168
Lignite	2	9 990	136 533	204	204
Piombo d'opera	(d) 2	1 145	(c) 412 925	82	82
Solfuro d' antim.	(d) 1	435	(c) 135 120	11	..	3	..	14
Ossidi d'antimonio		22	(c) 8 800					
<i>Totale</i>	<i>50</i> <i>d) 3</i>	<i>143 736</i>	<i>13 699 584</i>	<i>8 022</i>	<i>561</i>	<i>577</i>	<i>396</i>	<i>9 556</i>
Produzione delle ricerche diverse	1 981	213 916	452	8	4	16	480
<i>Totale generale.</i>	..	<i>145 717</i>	<i>13 913 500</i>	<i>8 474</i>	<i>569</i>	<i>581</i>	<i>412</i>	<i>10 036</i>

I comuni che concorrono a dare questa produzione sono i seguenti :

Circondario di Cagliari. — Armungia - Assemini - Bureci - Muravera - San Vito - Sinnai - Uta - Villaputzu - Villasalto - Villasor.

(a) *Rivista del servizio minerario nel 1885* - Firenze, 1887, pag. 144.

(b) Compresa la produzione della *Laveria di Morimenta*, presso Gonnessa, e quella della *Laveria di Buggerru* nella miniera di *Malfidano*.

(c) Miniero d'argento.

(d) Fonderie.

(e) In questo valore non figura quello del minerale trattato.

Circondario di Iglesias. — Arbus - Carloforte - Domus de Maria - Domusnovas - Fluminimaggiore - Gonnese - Gonnosfanadiga - Guspini - Iglesias - Narcao - Santadi - Serbariu - Teulada - Villacidro - Villamassargia.

Circondario di Lanusei. — Scui - Tertenia - Villagrande Strisaili.

Le miniere che figurano nel quadro fanno uso per l'estrazione dei minerali e l'esaurimento delle acque di 31 motori a vapore, colla potenza di 1650 cavalli dinamici. Altri 42 motori, pure a vapore, della potenza di 765 cavalli, servono per le laverie. Quanto alle caldaie, se si tien conto anche di quelle di riserva, si raggiunge un totale di 99 con 3672 cavalli di forza.

L'ammontare delle tasse fisse dovute dai concessionari di miniere per l'anno 1885 fu nella provincia di Cagliari di lire 11,92⁹,78.

Saline marittime. — Le saline di questa provincia sono le più importanti dello Stato, e si trovano in prossimità di Cagliari e di Carloforte. Alcune risalgono all'epoca romana.

Ne è proprietario lo Stato, che le dà in appalto, accordando all'appaltatore il privilegio esclusivo della fabbricazione del sale in tutta l'isola; però l'appaltatore deve dare agli imprenditori il sale necessario al consumo degli isolani al prezzo di centesimi 35 per quintale, caricato nella darsena di Cagliari. Come si è accennato in nota nel quadro dei proventi finanziari, il Governo non esercita nelle isole la privativa del sale; la quale circostanza basta a spiegare perchè esso dia in Sardegna per 35 centesimi lo stesso prodotto che per la legge 2 aprile 1886 fa pagare 35 lire sul continente. Però, a riguardo della condizione speciale delle isole per il commercio del sale, vi è una differenza essenziale fra la Sardegna e la Sicilia, ed è questa, che in Sardegna nessuno può esercitare saline all'infuori dell'appaltatore del Governo, mentre l'estrazione del sale, sia dalle acque del mare che dalle miniere, è libera in Sicilia.

Quanto ai prezzi, le condizioni dell'appalto delle saline di Cagliari, esercitate per mezzo della ditta Doll dalla Società per la navigazione italiana, sono le seguenti:

DEPOSITI	Prezzo del sale comune	Prezzo del sale macinato
Liguria e Livorno . .	L. 0.60 al quintale	L. 1.60 al quintale
Civitavecchia e Napoli	» 1.64 »	» 3.30 »

La produzione annua delle saline di Cagliari e Carloforte raggiunse in media le 150,000 tonnellate dal 1879 al 1884 ; nel 1885 fu di 156,056 tonn., e nell'esercizio finanziario 1885-86 di tonnellate 158,834; tale almeno è la quantità che risulta somministrata dalla Società appaltatrice al Governo ed all'isola, oppure spedita all'estero, come può vedersi dalle seguenti cifre, tolte dalla recente relazione della Direzione generale delle gabelle (1):

Produzione delle saline appaltate di Cagliari e Carloforte nell'esercizio finanziario 1885-86.

DESTINAZIONE	Sale consegnato		Prezzo di una tonnellata Lire	V a l o r e totale in lire
	Qualità	Quantità in tonnellate		
Consegnato al Governo . .	comune	(2) 3 756	16.40	61 605
		(3) 51 912	6. »	311 472
	macinato	(2) 135	33. »	4 453
		(3) 2 878	16. »	46 050
<i>Totale . . .</i>	. . .	58 681	. . .	423 580
Venduto nell'isola	6 625	3.50	23 187
Spedito all'estero	93 528	11. »	1 028 808
<i>Consegnato al Governo, venduto nell'isola ed esportato</i>		158 831	. . .	1 475 576

Pel sollevamento delle acque e per la macinazione del sale si fa uso di motori a vapore, della forza complessiva di 108 cavalli dinamici, con 5 caldaie.

(1) *Relazione sull'amministrazione delle gabelle per l'esercizio 1885-86.* - Roma, tip. Eredi Botta, 1886, pag. 95.

(2) Somministrato ai depositi di Civitavecchia e Napoli conforme al contratto di fornitura.

(3) Somministrato ai depositi della Liguria e di Livorno.

Il numero degli operai varia secondo il tempo più o meno propizio alla raccolta del sale, con un massimo di 1050 persone nell'estate e un minimo di 300 nelle altre stagioni; cosicchè ripartendo sopra tutta l'annata, si ottiene una media di 487 operai, in parte liberi, in parte forzati.

Officine mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche.

*Officine del gas - Fonderie di piombo e d'argento - Fonderie d'antimonio -
Lavorazione del rame - Officine meccaniche.*

Officine del gas. — Il solo capoluogo della provincia è illuminato a gas. L'officina del gas alimenta 5017 becchi, di cui 668 per l'illuminazione pubblica e 4349 per quella privata, occupando 24 operai maschi adulti e facendo uso di un motore idraulico di un cavallo di forza. Nel corrente anno 1888 la forza motrice fu portata a 4 cavalli, per l'aggiunta di un nuovo motore idraulico. Il prezzo per l'illuminazione pubblica non viene pagato in ragione di un tanto al metro cubo, bensì a centesimi 4 per ora e per ogni becco; però resta alla Società l'obbligo di provvedere tutto il materiale ed anche il personale per l'accendimento ed altro. I privati invece pagano il gas in ragione di 30 centesimi il metro cubo.

Fonderie di piombo e d'argento. — Il trattamento dei minerali piombo-argentiferi per l'estrazione del piombo e dell'argento si faceva già sotto i Romani, ma in modo molto imperfetto, come si può desumere dalle scorie costituenti il rifiuto delle loro fonderie; le quali scorie furono trovate bastantemente ricche dei due metalli così da rendere proficuo l'esercizio di appositi opifici impiantati in vari comuni ed aventi per oggetto la loro rifondita. Attualmente però le due uniche fonderie in esercizio, cioè quella di Fontanamare nel comune di Gonnese e quella di Masua nel comune di Iglesias, trattano unicamente i minerali piombiferi. Le altre fonderie esistenti a Domusnovas, Villacidro e Fluminimaggiore sono inattive.

La prima di dette fonderie, già appartenente alla ditta *P. Christian*, fu recentemente acquistata dagli esercenti della miniera di Nebida. Nella campagna mineraria 1884-85 vi si trattarono 1600 tonnellate di terze, ottenendone 300 tonnellate di piombo d'opera.

La seconda appartiene alla Società proprietaria della miniera omonima, e nella suddetta campagna trattò 3150 tonnellate di minerale, escavato nella miniera stessa, e 500 tonnellate di terze povere argentifere provenienti da Monte Narba e da Perda s'Oliu, ottenendo 844 tonnellate circa di piombo d'opera.

Per le macchine soffianti le suddette fonderie adoperano 2 caldaie a vapore della forza complessiva di 32 cavalli. I forni sono 11; gli operai 82. Come combustibile si impiega lignite dell'isola (3,500 tonnellate) e coke importato dall'estero (2000 tonnellate). Il porto d'imbarco per le navi è Carloforte, ma le barche vanno a prendere il carico a Masua ed a Fontanamare. I piombi d'opera si mandano a disargentare all'officina di Pertusola nel golfo della Spezia.

Fonderie d'antimonio. — Nel territorio di Villasalto è stata riattivata da qualche tempo una miniera d'antimonio (Su Suergiu) presso la quale fu anche impiantata una piccola officina per la liquefazione del minerale. Nell'esercizio 1884-85 vi si trattarono 1508 tonnellate di minerale, ottenendone tonnellate 435 di antimonio crudo (solfuro puro) e 22 tonnellate di ossidi ritirati dai condotti del fumo. Questa officina, costrutta dal signor Carlo Scaniglia, fu acquistata durante la decorsa campagna da una Società anonima costituitasi in Genova sotto il nome di *Società di miniere e fonderie di antimonio*. Gli operai erano nel suddetto esercizio in numero di 14.

Lavorazione del rame. — Il signor Fois di Cagliari, ha di recente impiantato una officina per la lavorazione del rame nel comune di Villacidro e più precisamente sulle sponde del torrente Leni, dalle cui acque ricava la forza motrice di 15 cavalli dinamici necessaria al movimento di una ruota idraulica. Vi si rifonde il rame, producendo caldaie ed altri utensili che vengono smerciati tanto dal proprietario nel suo negozio di Cagliari, quanto da altri ramai, specialmente dei comuni di Isili e di Macomer. In questa officina sono attualmente impiegati 8 operai maschi adulti.

Officine meccaniche. — La *Compagnia Reale delle ferrovie sarde* possiede in Cagliari una officina per le riparazioni del pro-

prio materiale, in ispecie delle locomotive e dei veicoli, nonchè per la manutenzione delle varie linee. L'officina suddetta è fornita di 3 motori a vapore che possono sviluppare una forza di 60 cavalli complessivamente, e di tutte le macchine utensili all'uopo necessarie. Impiega 91 operai.

La ditta *Doglio* ha impiantato in Cagliari una officina meccanica con fonderia di ghisa per la costruzione di strumenti agricoli, utensili per minatori ed altri lavori. Lavorano in questa officina 70 operai e vi si fa uso di un motore a vapore di 10 cavalli di forza.

Il signor *Bernard* possiede poi a Carloforte un'officina con fonderia di ghisa e bronzo, nella quale costruisce caldaie ed apparecchi per laverie e mulini. Sono ivi impiegati 10 operai e si fa uso di una motrice a vapore della forza di 5 cavalli.

Infine sono da ricordarsi le officine delle società minerarie di *Monteponi* e di *Montevecchio*, per la riparazione del materiale delle rispettive miniere, laverie e ferrovie private.

Cave.

Sono occupati nelle cave di questa provincia 422 operai. Il valore dei prodotti sale complessivamente a circa 300 mila lire.

Fra le cave più importanti sono da segnalare quelle di tufo pliocenico, presso Cagliari, che forniscono il materiale edilizio più comunemente usato in detta città. Anche le cave d'argilla quaternaria che alimentano le fornaci di Cagliari hanno un notevole sviluppo.

Il materiale per il porto di Cagliari proviene dalle cave di *Bonaria*. Il trasporto dalle cave al porto si fa mediante un piano inclinato automotore lungo 200 metri e con pendenza del 108 per mille. Per il porto di *Bosa* furono aperte due cave dette rispettivamente *Monteferro* e *Turas* nelle dicche di basalto prossime al porto stesso.

Anche per il porto di *Tortoli* furono attivate recentemente apposite cave nel territorio medesimo.

In questo territorio, e precisamente sul vicino capo *Bellavista*, esiste la cava di granito rossiccio denominata *Arbatax*.

Vi si fanno grosse mine, l'ultima delle quali (7 tonnellate di polvere) smosse per circa 17,000 tonnellate di roccia. Negli ultimi anni furono anche attivate cave di granito all'isola dei *Cavoli* e al

capo Carbonara presso Cagliari per il lastricato di quella città e per la vendita fuori dell'isola. A Roma si impiega ora questo granito pei parapetti del nuovo Lungo-Tevere.

Fornaci.

Le fornaci da laterizi della provincia di Cagliari sono ordinariamente intermittenti; però si ha notizia di 2 a fuoco continuo, delle quali una a Cagliari, l'altra ad Oristano.

A Cagliari si fa uso di un motore a vapore di 8 cavalli di forza. I prodotti consistono in mattoni, quadrelli, tubi, mensole e cornici.

Nella stessa città ed in altri comuni vi sono fornaci da calce, generalmente intermittenti, come quelle da laterizi.

In tutto le fornaci da laterizi e da calce sono in questa provincia in numero di 43 con 248 operai.

Il valore complessivo dei loro prodotti può valutarsi in lire 151,000.

Ad Assemmini, ad Oristano e a Pabillonis, si fanno anche anfore, pentole, tegami ed altre stoviglie usuali.

In molte costruzioni si impiegano anche mattoni crudi con semplice intonaco di calce.

Prodotti chimici.

Polverifici - Fabbriche di sapone - Fabbriche di fiammiferi.

Polverifici. — L'introduzione della dinamite in sostituzione della polvere da mina nelle miniere tolse una parte della sua importanza al polverificio impiantato a Domusnovas fin dal 1870, per cura del signor *Pergola Temistocle* di Cagliari, cosicchè al di d'oggi quest'officina non impiega più di 7 persone con 6 pestelli. La polvere che vi si fabbrica serve specialmente per le mine che si fanno nelle cave. Anche a Monteponi deve attivarsi una fabbrica di prodotti esplodenti a base di nitro benzina (*kinetite*) per esclusivo uso della miniera omonima.

Fabbriche di sapone. — Per iniziativa del signor *Pellas Nicodemo* sorse in Cagliari una fabbrica di sapone. Possiede 3 caldaie della capacità di circa 8 metri cubi, producendo in media 1000 quintali di sapone comune all'anno di un valore che si approssima alle 30,000 lire, coll'impiego di 5 operai maschi adulti.

Fabbriche di fiammiferi. — Nel comune di Selargius il signor *Francesco Giganti* possiede una fabbrica di fiammiferi di legno, nella quale sono occupati 39 operai, che producono annualmente per un valore di oltre 13,000 lire.

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra - Fabbriche di spirito - Fabbriche di birra e di acque gazoze.

Macinazione dei cereali. — Fino a questi ultimi anni la macinazione dei cereali non aveva in Sardegna il carattere di una vera industria, ma piuttosto quello di una lavorazione casalinga, essendo pochissimi i molini ed in grandissimo numero invece i centimoli ad uso esclusivo delle famiglie. Sorsero recentemente nei due capoluoghi dell'isola importanti stabilimenti a fare concorrenza all'importazione delle farine dal di fuori. Il nuovo molino di Cagliari, di proprietà del signor *Luigi Merello*, è a sistema anglo-americano con 5 palmenti, ed impiega una forza motrice a vapore di 140 cavalli dinamici. Questo opificio macina grani duri sardi e grani teneri provenienti da Odessa, Taganrog, ecc., producendo in media annualmente 110,000 quintali di farine. Smaltisce i suoi prodotti, oltrechè nell'isola, nelle Calabrie, in Sicilia e Tunisia. Di recente il signor *Denaci* impiantò altro molino a vapore in Cagliari che, disponendo d'una forza motrice di 6 cavalli, può produrre in media 1500 quintali di farine all'anno.

In fatto di mulini a vapore ve ne sono nella provincia altri 4, i quali dispongono complessivamente di 19 cavalli di forza. Tre di essi si trovano pure nel comune di Cagliari e producono da 1,500 a 2,500 quintali di farina all'anno. Il quarto è situato nel territorio d'Iglesias e produce per 2,500 quintali: tutti adoperano come materia prima il grano duro sardo.

Gli altri mulini meccanici sono a forza idraulica, in numero

di 203 con soli 93 cavalli di forza complessiva, e si trovano per la massima parte (182) nel circondario di Oristano. Vi sono poi 17,401 piccoli mulini per lo più a motore animale per uso casalingo. Il personale addetto ai mulini principali si compone di 245 persone, ma non è egualmente agevole indicare una cifra pei mulini inferiori, nei quali il lavoro si alterna colle occupazioni agricole. Nelle campagne quasi ogni famiglia ha il suo mulino a maneggio mosso da un asinello.

I dati relativi alla forza motrice e al personale dei mulini principali nel 1882 e nel 1883 si compendiano nel prospetto seguente:

Numero dei mulini con motore meccanico	Natura dei motori	Numero dei motori	Forza complessiva in cavalli dinamici	Numero dei lavoranti		
				Maschi		Totale
				adulti	sotto 14 anni	
203	Idraulici . . .	301	93	208	11	219
5	A vapore . .	9	77	21	5	26
208	. . .	310	170	229	16	245

La quantità macinata in tutta la provincia fu calcolata di 166,047 quintali pel frumento nel 1882 e di 45,468 quintali pei cereali inferiori nel 1878, per i due terzi nei mulini casalinghi e per un terzo negli opifici propriamente detti.

È appena necessario di aggiungere che, se si eccettuano i mulini a vapore, nei quali si pratica la macinazione multipla, tutti gli altri fanno la macinazione coll'antico sistema detto *a fondo*.

Posteriormente al 1883 la forza motrice a vapore, impiegata in questa industria, crebbe più del doppio; giacchè in luogo di 77 cavalli che vi erano in quell'anno, se ne contano di presente ben 166.

Fabbriche di paste da minestra. — Nel comune di Cagliari havvi un pastificio di proprietà del signor *Buffa Carlo*, che impiega una macchina a gas della potenza di 4 cavalli dinamici per la fabbricazione delle paste e pastine da minestra, producendone annualmente

circa 5900 quintali che smercia nella stessa città di Cagliari, ed occupando 4 maschi adulti ed un fanciullo per 295 giorni dell'anno.

Fabbriche di spirito (1). — Durante l'esercizio finanziario, dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887, si contavano nella provincia di Cagliari 240 fabbriche di spirito di 2^a categoria, delle quali solamente 130 erano attive. Di queste, una sola con lambicchi della capacità superiore ai 10 ettolitri, lavorava con 4 lambicchi semplici a vapore, impiegando 6979.48 ettolitri di vinacce per ottenere litri 26.103 di spirito della ricchezza media di 65° e perciò corrispondenti a 16.967 litri-gradì. Le altre 129 fabbriche con lambicchi della capacità inferiore ai 10 ettolitri, impiegarono complessivamente 3614.03 ettolitri di vinacce e 2155.07 di vino, per ricavare ettolitri 609.33 di spirito con ricchezza media di 35° corrispondente a 21,248 litri-gradì. I lambicchi adoperati da queste ultime fabbriche sommarono a 135, tutti semplici a fuoco diretto. In fatto di operai non si ha notizie che di 20 maschi adulti, 8 dei quali occupati nelle 4 fabbriche d'Iglesias e 12 nelle 6 esistenti nel comune di Pirri.

Fabbriche di birra e di acque gazose (1). — Nella città di Cagliari erano in esercizio nello stesso anno finanziario 1886-87 due fabbriche di birra che ne produssero complessivamente 634 ettolitri, e parecchie fabbriche di gazosa, nelle quali la produzione fu tassata in parte a tariffa (9 fabbriche) e in parte a convenzione (10 fabbriche). Tra tutte produssero 1252 ettolitri di acque gazose.

Secondo notizie ricevute dai sindaci dei rispettivi comuni, due fabbriche di Cagliari facevano uso del vapore con una caldaia di 2 cavalli per ciascuna fabbrica impiegando 8 maschi adulti, una donna e un fanciullo; un'altra fabbrica, pure in Cagliari, occupava 4 maschi adulti ed un fanciullo; e finalmente due fabbriche di Bosa occupavano 4 maschi adulti.

(1) *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gazose, zucchero, glucosio, olio di semi di cotone, cicoria preparata e polveri piriche.* - Roma, tipografia Camera dei Deputati - 1887.

IV.

INDUSTRIE TESSILI.

Industria tessile casalinga - Maglierie.

Industria tessile casalinga. — Nella provincia di Cagliari la tessitura ha ancora carattere domestico, come lo prova il numero grandissimo dei telai casalinghi e la mancanza di opifici destinati alla tessitura.

I telai a domicilio sono sparsi in tutti i piccoli centri e nelle campagne; i loro prodotti servono generalmente al consumo dei contadini e procurano un'utile occupazione alle donne, specialmente durante la stagione invernale.

Le qualità dei tessuti che si fabbricano sono di varie specie: stoffe di lana e miste di lana e cotone, tele di cotone, di lino, di canapa, miste di lino e canapa, ecc.; nessuna di seta. Meritano un cenno speciale pel loro carattere essenzialmente locale le stoffe di pelo di pecora dette *orbacci* (comunemente *furesu*), che servono a fare i gabbani o cappotti impenetrabili per gli uomini. Le migliori sono quelle ottenute dal pelo degli agnelli neri.

Fra le materie prime adoperate, la lana, il lino e la canapa sono generalmente di provenienza locale; il cotone invece si compera a Cagliari e proviene dal continente.

Il numero dei telai, ripartiti in 164 comuni, ascende a 15,876, e, sebbene impiegati alternativamente ora ad un uso, ora ad un altro, si consideravano ripartiti, a seconda delle destinazioni, nel modo indicato dal quadro che fa seguito a questo capitolo, cioè 4388 per la tessitura della lana, 924 del cotone, 5110 del lino e della canapa, 5229 delle materie miste e 225 pei tessuti reticolati.

I prodotti ottenuti, spesso si usano allo stato greggio senza alcuna tintura; altre volte si tingono in famiglia o nel contado, servendo ordinariamente come materie tintorie il solfato di rame, il legno campeggio e la corteccia di quercia.

Pochi fanno commercio dei tessuti che producono; e quei pochi lamentano la concorrenza del continente, dal quale sono importate nell'isola stoffe di minor prezzo ma ordinariamente di minore durata, ottenute con telai meccanici.

Industria tessile casalinga.

C O M U N I	Numero dei telai							Num. medio annuo dei giorni di esercizio	
	Per tessitura di stoffe liscie ed operate				Per lavori di ma- glierie	Per tessuti refec- lati	Per passamanii		Totale
	in lana	in cotone	in lino e ca- napa	in materie miste					
Armungia	50	..	45	95	30
Assemini	56	56	60
Barrali	4	4	60
Burcei	50	..	50	100	60
Collinas	27	27	60
Decimomannu	52	52	90
Donori	4	4	..	6	14	60
Furtei	20	20	90
Gesico	8	8	60
Gesturi	25	7	20	12	64	210
Goni	8	..	8	16	30
Guamaggiore	6	5	..	5	16	30
Guasila	104	104	30
Lunamatrona	7	3	10	75
Monastir	2	3	10	2	17	30
Muravera	6	..	40	46	300
Nuraminis	22	22	90
Pabillonis	70	70	60
Pimentel	8	8	180
Pula	10	10	90
Quarto Sant'Elena	65	65	300
Samatzai	65	65	300
San Basilio	20	20	90
San Gavino Monreale	50	50	180
Sanluri	208	208	90
San Nicolò Gerrei	100	100	300
San Pantaleo	6	6	12	90
San Pietro Pula	26	26	90
San Sperate	7	8	15	90

COMUNI	Numero dei telai							Num. medio annuo dei giorni di esercizio	
	Per tessitura di stoffe lisce ed operate				Per lavori di maglierie	Per tessuti reticolati	Per passamani		Totale
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste					
Sant'Andrea Frius	50	50	180
San Vito	500	500	210
Sardara	15	10	8	6	39	30
Sarroch	8	4	12	120
Segariu	2	..	6	2	10	105
Senorbi	122	122	244	90
Serdiana	6	6	75
Serramanna	20	40	..	20	80	240
Serrenti	2	3	..	5	10	120
Seurgus	26	26	60
Siddi	50	50	90
Silius	25	25	30
Sinnai	5	5	90
Sisini	4	2	6	90
Suelli	5	15	20	90
Tuili	163	163	300
Ussaramanna	5	3	10	7	25	300
Villaputzu	360	360	180
Villasalto	50	..	50	100	60
Villasor	300	300	90
Villaspeciosa	35	35	90
Circondario di Cagliari . . .	424	341	1 007	1 620	3 388	..
Arbus	150	15	20	185	60
Domusnovas	225	225	90
Fluminimaggiore	20	..	20	40	210
Gonnesa	5	..	5	10	90
Guspini	900	..	900	1 800	120
Musei	25	25	15
Narcao	30	..	40	80	150	120

COMUNI	Numero dei telai								Num. medio annuo dei giorni di esercizio
	Per tessitura di stoffe lieci ed operate				Per lavori di maglierio	Per tessuti reticolati	Per passamani	Totale	
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste					
Palmas Suergiu	20	20	90
Portoscuso	4	4	90
Santadi	40	40	90
Sant'Antioco	110	110	90
Siliqua	50	50	120
Toulada	350	350	45
Tratalias	55	55	180
Vallermosa	50	50	180
Villacidro	60	30	..	10	100	180
Villamassargia	24	24	24	24	96	90
Villarios Masainas	40	40	300
Circondario d'Iglesias . . .	1 244	69	1 059	978	3 350	..
Austis	10	10	90
Belvi	20	20	60
Escalaplano	17	4	19	7	47	90
Escolca	20	10	10	20	60	120
Gadoni	50	50	60
Gairo	20	20	60
Gergei	200	50	75	50	375	120
Ibbono	200	..	200	90
Jerzu	40	..	40	80	45
Laconi	120	120	180
Lanusei	20	20	180
Meana Sardo	200	200	180
Nuragus	150	150	30
Nurallao	33	33	150
Nurri	60	60	60
Orroli	210	210	180
Ortueri	50	..	50	100	150

C O M U N I	Numero dei telai							Num. medio annuo dei giorni di esercizio	
	Per tessitura di stoffe liscie ed operate				Per lavori di ma- glierie	Per tessuti retico- lati	Per passamani		Totale
	in lana	in cotone	in lino e ca- napa	in materio miste					
Osini	20	..	20	40	90
Perdasdefogu	10	..	10	20	90
Sadali	45	6	51	90
Seui	180	180	209
Seulo	60	10	70	120
Tertonia.	100	100	180
Tiana	15	6	4	25	90
Tonara	200	200	150
Tortoli.	4	4	30
Triei.	50	..	50	100	90
Villagrande Strisaili	200	..	200	400	300
Circondario di Lanusei	907	86	432	1 270	..	200	..	2 945	..
Abbasanta.	98	98	120
Aidomaggiore	150	150	30
Ales.	80	80	180
Ardauli	60	60	30
Baratili San Pietro	60	60	105
Baressa	25	..	10	5	40	180
Bidoni	12	12	120
Birori	15	15	90
Bonarcado	200	..	200	400	60
Borore.	50	30	50	50	180	195
Bortigali.	80	80	90
Bosa.	16	..	13	..	29	261
Busachi	150	150	120
Cabras	220	220	440	120
Curcuris	30	30	180
Domus Novas Canales	5	..	5	10	60
Donigala Fenugheda.	12	12	90

C O M U N I	Numero dei telai							Num. medio annuo dei giorni di esercizio	
	Per tessitura di stoffo liscio ed operato				Per lavori di ma- glierio	Per tessuti retico- lati	Per passamani		Totale
	in lana	in cotone	in lino e ca- nupa	in materie miste					
Dualchi	20	.	.	.	20	120
Escovedu	10	10	5	25	120
Figu	4	2	5	11	180
Fordongianus	20	10	40	20	.	.	.	90	90
Genuri	16	.	.	.	16	180
Gonnosnò	20	10	10	20	.	.	.	60	30
Gonnostramatza	150	150	90
Macomer	4	4	30
Marrubiu	10	10	90
Massama	20	20	75
Masullas	25	.	.	25	.	.	.	50	90
Milis	40	.	40	80	30
Modolo	20	20	90
Morgongiori	50	20	20	20	.	.	.	110	30
Neonelli	6	.	10	4	.	.	.	20	270
Noragugume	30	30	30	30	.	.	.	120	90
Nughedu Santa Vittoria	20	.	.	.	20	150
Nurachi	112	112	90
Nuraxinieddu	4	4	90
Ollastra Simaxis	16	16	16	48	120
Oristano	200	200	90
Palmas Arborea	20	20	300
Pau	12	.	.	.	12	180
Paulilatino	450	.	450	900	90
Pompu	12	12	60
Ruinas	20	.	20	40	60
Samugheo	300	.	300	600	90
San Nicolò d'Arcidano	25	15	20	60	90
Sant'Antonio Ruinas	37	.	.	.	37	90
San Vero Congius	4	4	90
Seano Montiferro	20	.	12	12	.	12	.	56	90

COMUNI	Numero dei telai							Num. medio annuo dei giorni di esercizio	
	Per tessitura di stoffe liscie ed operate				Per lavori di ma- glierie	Per tessuti retico- lati	Per passamani		Totale
	in lana	in cotone	in lino e ca- napa	in materio misto					
Sedilo	300	300	180
Seneghe	230	230	60
Simala	20	20	20	20	80	180
Simaxia	20	20	30
Sindia	18	..	15	33	120
Sini	30	30	90
Siris	10	10	20	90
Soddi	9	9	60
Solanas	15	15	90
Sorradile	85	..	85	170	60
Suni	7	5	12	30
Tadasuni	7	..	7	14	180
Terralba	150	150	180
Tresnuraghes	5	5	60
Ula Tirso	20	20	90
Usellus	45	45	45	135	120
Villa Urbana	50	50	180
Zeddiani	40	40	90
Zerfaliu	60	60	360
Zuri	25	25	30
Circondario di Oristano . . .	1 813	428	2 568	1 361	..	25	..	6 195	..

RIEPILOGO.

Circondario di Cagliari	424	341	1 001	1 620	3 386	..
Id. di Iglesias	1 244	69	1 059	978	3 350	..
Id. di Lanusei	907	86	482	1 270	..	200	..	2 945	..
Id. di Oristano	1 813	428	2 568	1 361	..	25	..	6 195	..
Totale della provincia . . .	4 388	924	5 110	5 229	..	225	..	15 876	117

Maglierie. — Quantunque la moda si sia introdotta anche nei comuni rurali, ove la consuetudine di solito è più inveterata, sostituendo il cappello di feltro alle antiche *berrette di maglia in lana*, hanno vita anche di presente in Cagliari tre opifici per la fabbricazione delle berrette, disponendo complessivamente di 14 telai a mano e di una forza motrice a vapore di 7 cavalli dinamici ed occupando complessivamente 40 operai all'incirca. La produzione serve al consumo interno dell'isola.

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Concerie di pelli.

Esistono nella provincia di Cagliari 34 concherie, delle quali 7 nel comune omonimo, 15 in quello di Bosa, 3 a Santu Lussurgiu, 2 in quelli di Gonnosfanadiga ed Iglesias e finalmente una in ciascuno dei comuni di Guspini, Lanusei, Mogoro, San Gavino Monreale e Tortoli. Esse hanno in complesso 411 vasche o tini di concia della capacità di 3882 ettolitri. Il numero totale degli operai che impiegano è di 228, di cui 211 maschi adulti e 17 sotto i 14 anni. Producono: suola, tonaia, vacchetta nera, bianca e corame nero per lavori di selleria.

A Gonnosfanadiga, Guspini, Lanusei, Tortoli e Santu Lussurgiu si lavorano altresì pelli caprine per uose e pelli ovine.

Le concherie di Cagliari sono le principali; le seguono in ordine d'importanza quelle dei signori fratelli Solinas e Mocci Marras in comune di Bosa, poi quelle di Iglesias, Lanusei, Santu Lussurgiu e Tortoli.

Le materie concianti più in uso sono la cortecchia di sughero e quella di leccio. A Guspini, Tortoli, Gonnosfanadiga e Santu Lussurgiu, si adopera la foglia di mirto, nonchè l'allume per le pelli che conservano il pelo.

Qualche miglioramento si è attuato recentemente nelle concherie di Cagliari: la ditta *G. Spissu* dotò il suo stabilimento anche di una macchina a vapore della forza di 15 cavalli dinamici per la depurazione della calce, l'immersione e il digrassamento delle pelli. Il vapore mette in moto altresì la macina che tritura la scorza conciante, uno strettoio per il tanno già sfruttato, ed una pompa. Il rifiuto del tanno si adopera come combustibile per la macchina a vapore.

La produzione annua delle concerie della provincia di Cagliari può valutarsi a 379,000 chilogrammi di suola e 25,000 di vacchetta del valore complessivo di 1,820,000 lire.

Le pelli che si conciano sono in maggior parte nazionali, prevalendo quelle dell'isola; tuttavia le concerie di Cagliari si valgono anche di cuoi americani, e può calcolarsi approssimativamente che questi rappresentino un quinto della quantità delle pelli conciate.

Le concerie di Cagliari e di Bosa mandano parte dei loro prodotti nel continente italiano e a Tunisi (nel 1883 per oltre 300,000 lire); le altre soddisfano unicamente al consumo locale.

Concerie di pelli.

COMUNI	Numero degli opifici	Forza motrice in cavalli dinamici a vapore		Vasche o tini di concia		Qualità dei prodotti ottenuti	Numero dei lavoratori		
		Numero	Potenza	Numero	Capacità — Etolitri		adulti	sotto 14 anni	Totale
Bosa	15	152	800	suola, tomaia e vacchetta	106	15	121
Cagliari.	7	1	15	181	1 810		67	2	69
Gonnosfanadiga.	2	4	40	vacchette e pelle in bianco	3	..	3
Guspini.	1	2	20		3	..	3
Iglesias.	2	55	982	suola	17	..	17
Lanusei.	1	2	80	vacchette, suola e tomaia	2	..	2
Mogoro.	1	2	20		2	..	2
San Gavino Monreale.	1	2	20		2	..	2
Santu Lussurgiu.	3	6	60	vacchetta e	3	..	3
Tortoli	1	5	50	pelle in bianco	6	..	6
<i>Totale</i>	<i>34</i>	<i>1</i>	<i>15</i>	<i>411</i>	<i>3 882</i>	<i>vacchette, pelle in bianco suola e tomaia, ecc.</i>	<i>211</i>	<i>17</i>	<i>228</i>

Tipografie.

Le tipografie esistenti nella provincia di Cagliari sono attualmente in numero di dieci, di cui sei a Cagliari, una a Bosa, una ad Iglesias, una a Lanusei ed una ad Oristano. Nessuna fa uso di motori meccanici.

Il numero totale degli operai che impiegano è di 92, dei quali 87 maschi adulti e 5 fanciulli.

Le tipografie di Cagliari possiedono 5 macchine semplici, nonchè 20 torchi.

Le altre in complesso hanno soltanto 5 torchi ed una macchina, tipo Majeroni.

I caratteri provengono per lo più da Genova, Milano, Torino e dalla Germania.

I lavori che di consueto si eseguiscano, consistono in stampati per le amministrazioni comunali, per le società di mutuo soccorso, per le imprese delle miniere e per gli spedizionieri.

A Cagliari si pubblicano anche giornali.

COMUNI	Num. degli opifici	Macchine		Numero dei torchi	Numero dei lavoratori maschi		Totale
		Numero	Natura		adulti	sotto 14 anni	
Bosa. . . .	1	1	2	..	2
Cagliari . .	6	5	semplici	20	72	3	75
Iglesias . .	1	1	Majeroni	1	4	2	6
Lanusei . .	1	2	6	..	6
Oriстано . .	1	1	3	..	3
<i>Totale . .</i>	<i>10</i>	<i>6</i>	<i>..</i>	<i>25</i>	<i>87</i>	<i>5</i>	<i>92</i>

Segherie a vapore.

Nel comune di Quarto Sant'Elena esiste una segheria a vapore che fa uso di una caldaia di 8 cavalli di potenza; e in quello di Arbus un'altra segheria che adopera una locomobile della forza di 7 cavalli dinamici. La prima è destinata pel taglio del legname occorrente alla riparazione del materiale e delle barche addette alle saline, e non occupa che 2 operai; la seconda è impiantata presso una miniera, ed impiega quattro lavoratori.

Manifattura dei tabacchi.

Nell'esercizio finanziario 1886-87 la regia manifattura dei tabacchi di Cagliari produsse per 228,637 chilogrammi di tabacco da fiuto e 57,502 chilogrammi di sigari, adoperando un motore a vapore di 30 cavalli di forza ed occupando 226 persone, cioè 8 impiegati, 10 agenti subalterni, 52 giornalieri e 156 cottimisti.

L'importo complessivo di questi prodotti, calcolato in base al prezzo di costo, sarebbe di circa 698,000 lire; ma si eleva a circa 2,637,800 lire se lo si calcola in base ai prezzi di vendita.

VI.

RIEPILOGO.

Il numero degli operai impiegati nelle varie industrie da noi considerate, senza tener conto di quelli occupati nella pesca del corallo e del tonno e nell'industria tessile casalinga, poichè questi attendono alternativamente a diverse occupazioni, ammonta a 12,424, ripartiti nel seguente modo:

	Miniere	10,036	
	Saline	487	
	Officine del gas	24	
<i>Industrie minerarie, meccaniche e chi- miche.</i>	Fonderie	104	11,543
	Officine meccaniche.	171	
	Cave	422	
	Fornaci	248	
	Prodotti chimici.	51	
	Macinazione dei cereali.	245	
<i>Industrie alimentari .</i>	Fabbriche di paste da minestra . . .	5	289
	Fabbriche di spirito	20	
	Fabbriche di birra e di acque gazose	19	
<i>Industrie tessili</i>	Maglierie in lana	40	40
	Concerie di pellami.	228	
<i>Industrie diverse . . .</i>	Tipografie	92	552
	Segherie a vapore.	6	
	Manifattura tabacchi	226	
	Totale	12,424	

Confronto fra il 1876 e il 1887. — Ponendo a confronto il numero degli operai che dava la statistica di alcune industrie per l'anno 1876 con quello da noi dato nel presente studio, si forma lo specchio seguente:

INDUSTRIE	1876	1887
Officina ferroviaria	54	91
Industria della lana (a)	26	40
Cappelli di feltro	4	..
Concia delle pelli	138	228
Fabbriche di saponi	5
Manifattura tabacchi.	292	226
Totale	514	590
Totai a domicilio	11 278	15 876

(a) Berrette di lana.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI, NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE NEL TESTO.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Arbus</i>	Segherie di legname	1	4)	<i>Lanusei</i>	Concerie di pelli	1	Diverse
<i>Bosa</i>	Fabbriche di acque gazoze.	2	4	<i>Mogoro</i>	Tipografie	6	Id.
	Concerie di pelli	15	Diverse	<i>Oriстано</i>	Concerie di pelli	1	Id.
	Tipografie	1	Id.	<i>Pirri</i>	Tipografie	1	Id.
<i>Cagliari</i>	Officine del gas	1	24	<i>Quarto Sant'Elena</i>	Fabbriche di spirito	6	Alimentari
	Officine meccaniche	2	161	<i>S. Gavino Monreale</i>	Segherie di legname	1	Diverse
	Fabbrichio di sapono	1	Id.		Concerie di pelli	1	Id.
	Fabbrichio di paste da minestra.	1	5	<i>Santa Lussurgiu</i>		2	
	Id. di acque gazoze	3	15	<i>Selargius</i>	Id.	3	Id.
	Fabbricazione delle macghierie.	3	40	<i>Toroddi</i>	Fabbrichio di fiammiferi . .	1	Minerarie, ecc.
	Concerie di pelli	7	69	<i>Villacidro</i>	Concerie di pelli	1	Diverse
	Tipografie	6	75	<i>Vittasalto</i>	Fonderie di rame	1	Minerarie, ecc.
	Manifattura tabacchi	1	226		Fonderie di antimonio . . .	1	Id.
<i>Carloforte</i>	Officine meccaniche	1	10		<i>Totale</i>	77	986
<i>Domusnovas</i>	Polverifici	1	7				
<i>Gonnena</i>	Fonderie di piombo e d'argento.	1	(a) 82				
<i>Gonnosuanadiga</i>	Concerie di pelli	2	3	<i>Miniere</i>		53	10 036
<i>Guaspini</i>	Id.	1	3	<i>Saline marittime</i>	487
<i>Iglesias</i>	Fonderie di piombo e d'argento.	1	(a)	<i>Cave</i>	422
	Fabbrichio di spirito	1	8	<i>Fornaci</i>		43	248
	Concerie di pelli	2	17	<i>Mulini per la macinazione dei cereali</i>		208	247
	Tipografie	1	6			(b) 381	12 424

Totale generale

Telai a domicilio N° 15 876

Dati statistici non distinti per comuni.

Miniere 53
 Saline marittime
 Cave
 Fornaci 43
 Mulini per la macinazione dei cereali 208

Totale generale (b) 381 | 12 424

Telai a domicilio N° 15 876

(a) Sono compresi in questa cifra anche gli operai addetti alla fonderia di Masua.
 (b) Non compreso lo sahne e lo cave.

PROVINCIA DI SASSARI.

I.

CENNI GENERALI.

Confini, Superficie, Circostrizione amministrativa, Popolazione, Emigrazione - Atti dello stato civile - Istruzione - Strade - Navigazione - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze, dei pacchi postali e dei telegrammi - Versamenti in conto contributi - Altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Società industriali per azioni - Movimento dei depositi a risparmio - Corsi d'acqua - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore e motori a gas - Agricoltura - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e prodotti secondari - Pesca.

Confini, superficie, circoscrizione amministrativa, popolazione, emigrazione, atti dello stato civile. — La provincia di Sassari abbraccia la parte settentrionale della Sardegna, avendo per confini il mare Mediterraneo ad occidente e ad oriente, lo stretto di San Bonifacio al nord e la provincia di Cagliari al sud.

La superficie era indicata in 10,727 chilometri quadrati negli antichi annuari e fu misurata in 10,159 km² dal generale Strelbitsky (1). Ammessa quest'ultima misura come più prossima al vero, la densità della popolazione, secondo i risultati dell'ultimo censimento, sarebbe di 24 abitanti per chilometro quadrato di superficie, e cioè la densità minima fra quelle di tutte le provincie del Regno (2).

Amministrativamente la provincia di Sassari è divisa in cinque circondari (3), che comprendono 107 comuni (*Vedasi l'unita carta della Sardegna nella scala di 1 a 500,000*), con una popolazione

(1) *Annuario statistico* 1886.

(2) La superficie della provincia di Sassari non fu ancora determinata dall'Istituto geografico militare. Veggansi le avvertenze fatte a pag. 6 relativamente alla superficie della provincia di Cagliari.

(3) Alghero, Nuoro, Ozieri, Sassari e Tempio Pausania.

che nel 1871 era di abitanti 243,452 e nel 1881 di 261,367, vale a dire superiore alla precedente di 17,915 persone, che rappresentano un incremento del 7.36 % (1). La popolazione calcolata per differenza tra i nati e i morti, cioè, senza tener conto del movimento di emigrazione e di immigrazione, era di 276,745 al 31 dicembre 1886. L'emigrazione è nulla. Nell'anno 1886 furono contratti nella provincia di Sassari 1889 matrimoni; avvennero 9862 nascite e 6916 morti (2).

Istruzione. — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 76.12 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni in su (1). Gli sposi che non sottoscrissero l'atto del matrimonio si ragguagliavano nel 1886 a 65. 51 per 100 (2). Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1^a, di 2^a e di 3^a categoria (classe 1866) 66. 01 furono trovati mancanti dei primi elementi d'istruzione (3).

Negli specchi che seguono è dimostrato lo stato degli istituti di istruzione nella provincia (4).

Asili infantili pubblici e privati (Anno 1885).

Numero degli asili 4
 Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili. 1264

Istruzione elementare (Anno scolastico 1884-85).

	Scuole pubbliche		Scuole private	
	Numero delle aule	Numero degli alunni	Numero delle aule	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne . .	333	16 428	6	260
Id. id. serali	71	3 334
Id. id. festive.	51	1 712
Id. id. normali	2	98

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.*

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1886 - Roma, tip. Elzeviriana, 1886.*

(3) *Relazione sulla leva dei giovani nati nell'anno 1866 - Roma, tipografia Cecchini 1888.*

(4) *Statistica dell'istruzione elementare nell'anno scolastico 1884-85 e Statistica dell'istruzione secondaria e superiore nell'anno scolastico 1885-86 - Roma, tip. Elzeviriana, 1888.*

Istruzione secondaria (Anno scolastico 1885-86).

	Istituti governativi		Altri istituti pubblici e privati	
	Numero degli istituti	Numero degli allievi	Numero degli istituti	Numero degli allievi
Ginnasi	4	475	1	55
Licei.	1	93	1	10
Scuole tecnico	1	115
Istituti tecnici	1	58

L'Università di Sassari nell'anno scolastico 1885-86 aveva 124 studenti.

Nel comune di Nulvi esiste una scuola pratica di agricoltura. Nell'anno scolastico 1886-87 detta scuola fu frequentata da 19 alunni (1).

Al 31 dicembre 1887 esistevano nella provincia di Sassari 5 periodici. Si pubblicavano tutti nel comune di Sassari; 3 erano politici e 2 amministrativi (2).

Strade. — Riguardo alle condizioni della viabilità, così per il passato, come per il presente, si può ripetere per questa provincia la stessa osservazione fatta per quella di Cagliari. Al 31 dicembre 1887 si contavano 2415 chilometri, così divisi:

Chilom. 208 di strade ferrate (km. 115 da Porto Torres al confine della provincia, oltre Bonorva, e 93 da Chilivani al Golfo degli Aranci).

(3) { id. 827 di strade nazionali
id. 1060 id. provinciali
id. 320 id. comunali obbligatorie.

In tutto 2415 chilometri, come si è già detto, ossia, senza le strade comunali non obbligatorie e le vicinali, 23 chilometri di strade per ogni 100 chilometri quadrati di superficie e 92 chilometri ogni 10,000 abitanti.

Navigazione. — Il movimento della navigazione per operazioni di commercio nei diversi porti della provincia di Sassari fu, nell'anno 1886, il seguente (4):

(1) *Bollettino di notizie agrarie* - Anno X - N. 19.

(2) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1887*, in corso di stampa. - Roma, tip. dell' *Opinione*.

(3) Notizie pervenute dall'Ufficio tecnico del Genio civile di Sassari.

(4) *Movimento della navigazione nei porti del regno, 1886* - Roma, tip. Eredi Botta, 1887.

Movimento della navigazione per operazioni di commercio nell'anno 1886.

(Navi a vela ed a vapore riunite).

PORTI E SPIAGGIE e specie di navigazione		Bastimenti arrivati			Bastimenti partiti		
		Numero	Tonnellate		Numero	Tonnellate	
			di stazza	di merce sbarcata		di stazza	di merce imbarcata
Terranova Pausania	Navigaz. internazionale	19	4 680	827	26	13 912	12 978
	Id. di cabotaggio.	404	100 831	5 209	395	91 413	7 301
	<i>Totale . . .</i>	423	105 491	6 036	421	105 355	20 279
La Maddalena.	Navigaz. internazionale	20	1 317	1 040	20	2 320	1 091
	Id. di cabotaggio.	378	69 749	2 416	368	68 237	5 418
	<i>Totale . . .</i>	398	71 066	3 456	388	70 557	6 542
Santa Teresa Gallura	Navigaz. internazionale	149	3 075	102	138	1 505	1 219
	Id. di cabotaggio.	221	24 683	755	247	26 105	1 597
	<i>Totale . . .</i>	370	27 758	857	385	27 610	2 816
Castelsardo.	Navigaz. internazionale	3	28
	Id. di cabotaggio.	52	967	142	55	987	634
	<i>Totale . . .</i>	55	995	142	55	987	634
Portotorres.	Navigaz. internazionale	159	30 874	6 079	128	33 722	18 297
	Id. di cabotaggio.	464	63 218	11 659	438	63 689	10 780
	<i>Totale . . .</i>	623	94 092	17 738	626	97 411	29 077
Golfo degli Aranci.	Navigaz. internazionale
	Id. di cabotaggio.	485	200 153	364	485	200 153	407
	<i>Totale . . .</i>	485	200 153	364	485	200 153	407
Alghero. . .	Navigaz. internazionale	4	2 495	..	4	2 495	4 120
	Id. di cabotaggio.	195	14 495	3 514	195	14 495	3 098
	<i>Totale . . .</i>	199	16 990	3 514	199	16 990	7 218
Bosa	Navigaz. internazionale	5	992	18	2	147	120
	Id. di cabotaggio.	244	15 195	2 637	249	15 765	2 380
	<i>Totale . . .</i>	249	16 187	2 655	251	15 912	2 500
Provincia . .	Navigaz. internazionale	359	43 441	8 063	318	54 101	37 828
	Id. di cabotaggio.	2 443	489 291	26 696	2 492	480 874	31 645
	<i>Totale generale . . .</i>	2 802	532 732	34 762	2 810	534 975	69 473

Uffici postali e telegrafici. — Al 31 dicembre 1887 gli uffici postali della provincia erano 56 Gli uffici telegrafici erano in numero di 43, così ripartiti:

Uffici telegrafici	aperti al pubblico	nell'abitato	continuo	continuo	N. 1
				sino alla mezzanotte	" 1
				di giorno completo	" 6
				limitato	" 18
				nelle stazioni ferroviarie	" 14
non aperti al pubblico nelle stazioni ferroviarie	" 3				
				<i>Totale . . .</i>	<u>N. 43</u>

Movimento delle corrispondenze, dei pacchi postali e dei telegrammi. — Il movimento delle corrispondenze nei medesimi uffici può rilevarsi dalle seguenti tabelle.

ANNI	Provincia di Sassari		Regno	
	Totale	Quota per abitante	Totale	Quota per abitante

Numero delle lettere e cartoline spedite (1)

1883	1 047 178	4. 01	181 913 729	6. 39
1° semestre 1884	506 589	1. 93	93 998 031	3. 30
Anno finanziario 1884-85	1 071 998	4. 10	188 985 485	6. 64
Id. 1885-86	1 117 606	4. 28	197 154 899	6. 93

Numero delle stampe e manoscritti spediti (1)

1883	253 057	0. 97	171 128 518	6. 01
1° semestre 1884	216 214	0. 83	87 679 263	3. 08
Anno finanziario 1884-85	361 813	1. 38	175 444 931	6. 16
Id. 1885-86	432 256	1. 65	181 352 562	6. 37

Numero totale degli oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti (1)

1883	1 955 426	7. 48	401 259 289	14. 10
1° semestre 1884	1 098 273	4. 20	207 618 383	7. 29
Anno finanziario 1884-85	2 189 823	8. 38	414 443 641	14. 56
Id. id. 1885-86	2 080 707	8. 00	431 262 016	15. 15

Numero complessivo dei pacchi postali spediti (1)

1883	27 389	0. 10	3 740 757	0. 13
1° semestre 1884	16 172	0. 06	2 113 023	0. 07
Anno finanziario 1884-85	41 153	0. 16	4 376 491	0. 15
Id. id. 1885-86	33 913	0. 13	4 775 127	0. 16

Numero dei telegrammi spediti (2)

1884	100 789	0. 39	15 368 193	0. 54
1885	106 159	0. 41	16 391 068	0. 58
1° semestre 1886	49 376	0. 19	8 271 216	0. 29

Versamenti in conto contributi - Altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Società industriali per azioni - Movimento dei depositi a risparmio — Aggiungiamo alcune notizie desunte dalle statistiche finanziarie che possono giovare a chiarire vie meglio la condizione economica di questa provincia:

(1) *Relazioni sul servizio postale* per gli anni 1883, 1° semestre 1884 e anni finanziari 1884-85 e 1885-86 - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) *Relazioni statistiche sui telegrafi del Regno d'Italia* per gli anni 1884, 1885 e 1° semestre 1886. - Roma, tip. Cecchini.

VERSAMENTI fatti in conto contribuiti (1)	Esercizio 1885-86			Esercizio 1886-87		
	Provincia di Sassari		Regno	Provincia di Sassari		Regno
	Cifre effettive Lire	Quota per abitante Lire	Quota per abitante Lire	Cifre effettive Lire	Quota per abitante Lire	Quota per abitante Lire
<i>Versamenti in conto imposte dirette.</i>						
Fondi rustici	1 019 065.46	3.91	4.21	949 615.39	3.61	4.04
Fabbricati	590 476.73	2.00	2.29	512 934.68	1.97	2.31
Ricchezza mobile (sopra ruoli, per ritenuta)	429 484.53	1.65	3.80	444 933.27	1.71	3.91
	156 777.65	0.60	3.38	166 068.13	0.64	3.43
<i>Totale</i>	2 125 804.37	8.16	13.68	2 073 581.47	7.96	13.69
<i>Versamenti in conto tasse sugli affari.</i>						
Tassa sulle successioni	160 915.46	0.62	1.16	175 584.91	0.67	1.18
Id. sui redditi di manomorta	43 559.56	0.17	0.23	55 370.28	0.21	0.24
Id. di registro	406 554.49	1.56	2.09	410 736.67	1.58	2.33
Id. di bollo	524 530.07	2.01	1.95	558 911.92	2.15	2.07
Id. in surrogazione del bollo e registro	9 123.94	0.04	0.21	10 181.27	0.01	0.22
Id. ipotecaria	37 326.84	0.14	0.20	43 601.56	0.17	0.23
Id. sulle concessioni governative	60 227.19	0.23	0.22	64 916.01	0.25	0.23
Id. sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie.	0.54	0.56
Diritti delle legaz. e dei consolati	0.03	0.02
<i>Totale</i>	1 242 237.55	4.77	6.63	1 319 305.65	5.07	7.08
<i>Versamenti in conto tasse di consumo.</i>						
Tassa sulla fabbric. spiriti, birra, acque gazoze, polveri da fuoco, cicoria preparata, zucchero indigeno e olio di seme di cotone	12 186.68	0.05	0.92	19 137.86	0.07	1.09
Dazi interni di consumo	422 511.69	1.62	2.35	424 187.12	1.63	2.40
Tabacchi	1 380 149.39	5.30	6.28	1 453 285.32	5.58	6.56
Sali	(2)	(2)	2.49	(2)	(2)	2.03
Proventi delle dogane e diritti marittimi riscossi al confine	355 504.88	1.36	6.97	330 013.14	1.27	7.66
<i>Totale</i>	2 170 352.64	8.33	19.01	2 226 624.34	8.55	19.74
Versamenti in conto prodotti del lotto	(3)	(3)	2.53	(3)	(3)	2.60
<i>Riassunto dei versamenti fatti in conto contribuiti</i>	5 538 394.56	21.26	41.85	5 619 511.46	21.58	43.11

(1) *Annuario del Ministero delle finanze - Statistica finanziaria - Anno XXV (1886 e 1887) e Anno XXVI (1888) - Roma, tipografia E. Sinimberghi.*
(2) La Sardegna è esente dal monopolio del sale.
(3) In Sardegna non esistono uffici del lotto.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Esercizio 1885-86			Esercizio 1886-87		
	Provincia di Sassari		Regno	Provincia di Sassari		Regno
	Cifre effettive	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre effettive	Quota per abitante	Quota per abitante
	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire
Tasse sul pubblico insegnamento	40 699.00	0.13	0.16	39 191.00	0.15	0.13
Diritti metrici per la verifica dei pesi e misure	13 739.10	0.07	0.05	14 598.95	0.06	0.07
Prodotti postali	214 371.70	1.39	0.82	231 825.95	0.92	1.46
Riscossioni in conto telegrafi e telefoni	90 884.60	0.44	0.34	90 776.00	0.35	0.46

Finanze dei comuni e della provincia nell'anno 1885.

Finanze dei comuni (1).

	Comune di Sassari	Totale
Entrate.		
Entrate ordinarie L.	897 147	2 773 752
Id. straordinario »	16 970	174 490
Movimento di capitali »	238 119	807 834
Differenza attiva dei residui »	...	171 567
Partite di giro e contabilità speciali »	308 812	731 732
<i>Totale generale delle Entrate . . . L.</i>	1 461 048	4 659 375
Spese.		
Oneri patrimoniali e movimento di capitali L.	770 319	1 642 767
Spese di amministrazione »	65 883	430 946
Polizia locale ed igiene »	83 200	371 991
Sicurezza pubblica o giustizia »	23 013	88 491
Opere pubbliche »	69 743	584 136
Istruzione pubblica »	75 272	407 267
Culto »	485	20 622
Beneficenza »	14 500	44 281
Diverse »	49 818	336 177
Differenza passiva dei residui »	...	965
Partite di giro e contabilità speciali »	308 812	731 732
<i>Totale generale delle Spese . . . L.</i>	1 461 048	4 659 375

(1) *Statistica dei bilanci comunali per l'anno 1885 - Roma, stab. tipografico dell'Opinione, 1887.*

Finanze della provincia (1).

Entrate.	
Entrate ordinarie L.	821 229
Id. straordinarie »	20 626
Differenza attiva dei residui »	10 522
Partite di giro e contabilità speciali »	13 215
<i>Totale generale delle Entrate. . . L.</i>	865 592

Spese.	
Oneri e spese patrimoniali e movimento di capitali L.	277 183
Differenza passiva dei residui »	..
Amministrazione »	42 487
Istruzione. »	133 664
Beneficenza. »	29 175
Igiene. »	7 530
Sicurezza pubblica »	125 292
Opere pubbliche »	191 816
Agricoltura, industria e commercio. »	28 150
Diverse. »	17 050
Partite di giro e contabilità speciali »	13 215
<i>Totale generale delle Spese . . . L.</i>	865 592

DEBITI PER MUTUI AL 31 DICEMBRE 1882 (2).

Comunali	Comune di Sassari L.	3 805 015
	Totale »	5 813 960
Provinciali »		2 708 524

(1) *Statistica dei bilanci provinciali per l'anno 1885* - Roma, stab. tipografico dell'Opinione, 1887.

(2) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui al 31 dicembre 1882* - Roma, tip. Elzeviriana, 1886.

Operazioni di sconto ed anticipazioni fatte nell'anno 1886 (1).

		Provincia di Sassari	Regno	
Istituti di emissione	Banca Nazionale nel Regno	Sconti	18 114 388	2 702 793 652
		Anticipazioni .	889 534	94 205 267
	Altri Istituti	Sconti	—	1 536 908 781
		Anticipazioni .	—	104 115 897
Società cooperative di credito o Banche popolari.	Sconti	—	1 220 389 568	
	Anticipazioni .	—	25 356 287	
Società ordinarie di credito	Sconti (2)	400 056	3 475 986 270	
	Anticipazioni .	—	25 472 429	
Società ed Istituti di credito agrario	Sconti	—	169 000 953	
	Anticipazioni .	—	5 492 631	

Società industriali per azioni aventi sede nella provincia di Sassari al 31 dicembre 1887 (3).

	Capitale nominale — Lire	Capitale versato — Lire
Società ordinarie nazionali.		
Società per la costruzione del Politeama Sassarese	80 000	80 000

(1) *Bollettino mensile sulla situazione dei conti per gli Istituti d'emissione e Bollettino semestrale del credito cooperativo, ordinario, agrario e fondiario* - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) Questi dati si riferiscono al primo semestre 1886.

(3) *Annali dell'Industria e del Commercio, 1888 - Elenco generale delle Società industriali, nazionali ed estere esistenti nel Regno al 31 dicembre 1887* - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

Morimento dei depositi a risparmio nell'anno 1886 (1).

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	Numero delle Casse e loro succursali	Numero dei libretti			Ammontare		
		emessi	estinti	esistenti al 31 dicembre	dei versamenti	dei rimborsi	del credito dei depositanti al 31 dicembre
Cassa di risparmio ordinario, { nella prov. di Sassari (2). nel Regno	2 394	249 198 981	150 138 404	392 1 248 360	1 165 676 386 704 389	1 019 731 332 236 193	601 176 1 033 324 476
Società cooperative di credito o Banche popolari { nella provincia di Sassari. nel Regno 439	.. 62 098	.. 33 404	.. 222 869	.. 255 192 867	.. 196 339 522	.. 195 700 182
Società ordinario di credito, { nella provincia di Sassari. nel Regno 106	.. 15 460	.. 26 829	.. 152 320	.. 200 404 370	.. 175 467 527	.. 153 292 979
Casse postali di risparmio, { nella provincia di Sassari. nel Regno e negli uffici all'estero	55 4 087	1 305 306 892	781 117 168	6 383 1 395 316	743 678 163 031 733	582 094 128 329 749	1 183 422 211 461 116
Totale degli istituti	57 5 026	1 554 613 431	934 315 915	6 775 3 018 865	1 909 354 975 353 309	1 601 835 832 432 846	1 784 598 1 593 778 753
Quota per abitanti (Censimento 1881) { nella provincia di Sassari. nel Regno	7.33 34.27	6.14 29.24	6.85 56.00

(1) *Bolettino semestrale del risparmio* - Roma, tip. Eredi Betta.

(2) La Cassa di risparmio di Sassari non inviò la situazione. I dati sopra riportati si riferiscono alla sola Cassa di risparmio di Alghero.

Corsi d'acqua. — Come nella provincia di Cagliari, anche in quella di Sassari i corsi d'acqua hanno un carattere piuttosto torrenziale.

Ricevono tuttavia il nome di fiumi il *Liscia*, che mette foce nello stretto di Bonifacio ed ha circa 45 chilometri di percorso con 220 metri cubi di portata in massima piena, e il *Coghinas*, il quale ha un corso di 105 chilometri, una portata massima di 1000 metri cubi e mette foce a NE di Castelsardo. Gli altri corsi d'acqua meritevoli di cenno sono il *Padrogianus* che sbocca nel golfo di Terranova sul versante orientale dell'isola, il *Posada* che ha foce sullo stesso versante al piede del monte Irvili, l'*Orosei* che sbocca pure su quel versante a Santa Maria di Mare, e per ultimo il *Temo* e il *Portotorres*, i quali si gettano entrambi in mare sul versante occidentale dell'isola, il primo presso Bosa, il secondo presso Portotorres.

Forze motrici idrauliche. — L'industria della macinazione dei cereali impiega da sola 241 motori idraulici, la cui forza complessiva si calcola di 174 cavalli dinamici. Nel 1876 la forza idraulica utilizzata allo stesso scopo calcolavasi di 370 cavalli dinamici (1). Allora però era stata calcolata la forza delle cadute d'acqua deducendola dalla misura del volume disponibile e del salto, mentre ora si tratta della forza dei motori applicati negli opifici attivi.

Caldaie a vapore e motori a gas. — Il numero delle caldaie a vapore è aumentato sensibilmente. Infatti nel 1876 (2) se ne annoveravano in tutto 14, la cui forza calcolavasi di 189 cavalli dinamici; attualmente invece se ne contano 52, che in complesso sviluppano una potenza di 502 cavalli, divisi come appresso:

Miniere	Caldaie N.	5	Cav.	105
Laverie meccaniche	»	»	2	» 43
Officine ferroviarie	»	»	3	» 8
Segherie di marmi	»	»	1	» 4
Lavatoi da sanse e fabbriche di sapone	»	»	7	» 195
Macinazione dei cereali	»	»	23	» 62
Estrazione dell'olio d'olivo	»	»	5	» 29
Macinazione cereali e frantoi d'olive	»	»	4	» 26
Concerie di pelli	»	»	2	» 30
<i>Totale</i>	<i>Caldaie N.</i>	<u>52</u>	<i>Cav.</i>	<u>502</u>

(1) *Annali di Statistica. Statistica Industriale.* Fascicolo I. - Roma, tipografia Eredi Botta, 1885, pag. 31.

(2) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878, pag. 192.

Sussidiariamente al vapore si adopera come forza motrice il gas in una conceria, in due tipografie, in una fabbrica di paste da minestra ed in un laboratorio da falegname ; in tutto per 10 cavalli di forza:

Agricoltura - Prodotti agrari e forestali. — Una piccola parte soltanto della superficie territoriale, cioè il 18.07 % della medesima, è arabile.

Fra i prodotti che si ricavano dalla coltura del suolo meritano speciale menzione l'olio e il vino di cui si fa abbondante esportazione. Dei numerosi frantoi di olive esistenti nella provincia si terrà parola al capitolo delle industrie alimentari. La quantità dei principali prodotti dell'agricoltura può rilevarsi dalle cifre che seguono, raccolte direttamente dalla Direzione generale dell'agricoltura (1):

PRODOTTI	Superficie media annua coltivata — Ettari	Produzione media annua	Periodo al quale si riferisce la statistica
Frumento	52 727	Ettol. 575 162	1879-83
Granturco	1 708	» 22 515	Id.
Orzo	35 926	» 537 529	Id.
Fagioli, lenticchie ecc. . .	747	» 2 530	Id.
Fave, lupini ecc.	4 062	» 20 550	Id.
Canape	38	Quint. 111	Id.
L'no	401	» 1 107	Id.
Patate	678	» 21 663	Id.
Castagne	250	» 945	Id.
Vino	25 451	Ettol. 562 790	Id.
Olio	5 571	» 44 987	Id.
Tabacco	313	Kg. 261 696	1886

Agrumi (1879-83) — Piante N. 4 179 — N. dei frutti 775 360.

Leguminose da foraggio, media quinquennale (1880-81 - 1885-86) Quintali d'erba 23 070

Prati naturali - quinquennio 1880-81 - 1885-86

{	Quintali d'erba	2 159 502
{	Id. di fieno	19 824

(1) *Bollettini di notizie agrarie* pubblicati o in corso di pubblicazione per cura della Direzione generale dell'agricoltura.

Il valore complessivo di questi prodotti è stato calcolato a circa 32 milioni di lire (1).

La superficie boschiva supera i 275 ettari e trovasi così ripartita, sempre secondo la medesima Direzione generale dell'agricoltura (2):

Terreni vincolati . . .	Ettari 108,143
Id. svincolati . . .	» 167,115
<i>Totale.</i> . . .	<u>Ettari 275,258</u>

La produzione media annua dei boschi, così d'alto fusto, come cedui, nel quinquennio 1879-83, può desumersi dalle cifre che seguono (3), che parimente sono date dalla Direzione generale dell'agricoltura:

Legname da opera mc. 14,129	Valore L. 97,189
Legna da fuoco . » 201,593	id. » 567,916
Carbone » 143,148	id. » 699,492
<i>Totale.</i> . . mc. 358,870	<u>Valore L. 1,364,597</u>

Prodotti secondari. (Scorza di quercia, ghiande, funghi, tartufi, sughero, foglie secche e strame) quintali 642. 59 . . . Valore » 1,240,472

Valore totale della produzione boschiva L. 2,605,069

Bestiame e prodotti secondari. — La stessa Direzione generale dell'agricoltura raccoglie e pubblica le notizie sulla pastorizia, come pure sui prodotti dell'allevamento e governo del bestiame, e dei latticini e lana (4).

(1) I valori medi adottati per i prodotti agrari sono quelli inseriti nell'*Annuario statistico italiano per l'anno 1886*, pag. CLII.

(2) *Bollettino ufficiale per l'amministrazione forestale italiana*. Anno XIX, vol. VII, 30 giugno, citato 1886.

(3) *Notizie intorno ai boschi e terreni soggetti al vincolo forestale pel quinquennio 1879-83*, citate.

(4) I valori medi adottati pel bestiame sono quelli inseriti a pag. CLIII dell'*Annuario statistico italiano per l'anno 1886*.

ANIMALI	Anno al quale si riferiscono i dati	Numero dei capi	Valore — Lire
Bovini	(1) 1881	122 514	33 078 780
Ovini	id.	366 212	4 394 544
Caprini	id.	96 584	1 159 008
Suini	id.	23 742	712 260
Equini. } Asini Cavalli Muli	id.	5 476	219 040
	(2) 1876	36 826	12 889 100
	id.	45	15 750
<i>Totale</i>	<i>..</i>	651 399	52 468 482

Latticini e lana (3).

Formaggio chilogrammi	1 650 000	Valore L.	1 650 000
Burro.	id. 150 000	Id. »	375 000
Ricotta	id. 400 000	Id. »	180 000
		L.	2 205 000
Lana	chilogrammi 475 000	Valore »	441 750
		<i>Totale.</i> L.	2 646 750

Pesca. — L'esportazione del *pesce* viene fatta principalmente per Livorno e per Genova. Si calcola che ne vengano spediti a questi due porti circa 1560 quintali all'anno.

Il *tonno*, preparato sott'olio per cura di Società genovesi che hanno in appalto le tonnare, viene mandato sul continente italiano: nel 1876 si prepararono e spedirono 6000 tonni.

Riguardo alla pesca del *corallo*, rileviamo dalla memoria del prof. Parona già citata a pag. 28, che nel 1882 le barche di Alghero e dell'Asinara ne pescarono oltre 900 chilogr. Questa pesca si fa soprattutto con equipaggi algheresi nelle acque di Alghero, Castelsardo, Maddalena, Caprera, ecc.

(1) *Censimento del bestiame asinino, ovino, caprino e bovino*, eseguito alla mezzanotte dal 13 al 14 febbraio 1881, citato.

(2) *Censimento generale dei cavalli e dei muli*, eseguito alla mezzanotte dal 9 al 10 gennaio 1876, citato.

(3) *Bollettino di notizie agrarie*. Anno VIII, 1886, n° 32.

II.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Miniere.

Nella campagna mineraria 1884-85 una sola miniera con annessa laveria trovavasi in attività in questa provincia, nel comune di Sassari, producendo 270 tonnellate di minerale di piombo e 4300 tonnellate di minerale di zinco, per un valore complessivo di 371,500 lire, ed occupando 179 adulti e 37 fanciulli al disotto dei 14 anni.

Officine mineralurgiche e meccaniche.

Officine del gas. — La città di Sassari è illuminata a gas con 1569 becchi, dei quali 394 per uso dell'illuminazione pubblica e 1175 per conto dei privati. Il municipio paga il gas 25 centesimi il mc. e i privati 40 centesimi. L'officina impiega 26 operai, cioè, 24 adulti e 2 fanciulli.

Officine meccaniche. — La Compagnia Reale delle ferrovie sarde, oltre all'officina di Cagliari, ne possiede una di minore importanza in Sassari per semplici riparazioni e per la manutenzione delle linee.

In detta officina sono impiegati 21 operai e si fa uso di 2 caldaie a vapore della complessiva forza di 6 cavalli.

Cave e fornaci.

Circa 300 operai sono occupati nelle cave, la produzione delle quali rappresenta un valore annuo di oltre 100,000 lire, fra granito, pietre da costruzione, pietre da affilare e pietre da macine. Nelle sole cave della Maddalena sono occupati per lo meno cento operai

e il granito esportato dalle medesime nel 1887 fu valutato in circa 60,000 lire; quelle di Sassari producono 28,000 lire all'anno e non meno di 20,000 lire si ricavano da quelle di Alghero, Ozieri, Tempio e Nuoro, i cui prodotti, ad eccezione di quelli della Maddalena, sono tutti destinati alle costruzioni locali. La Ditta esercente le cave della Maddalena spedisce principalmente il granito a Roma per i lavori della sistemazione del Tevere e per le opere stradali.

Anche il Genio militare si serve di questo granito per i lavori di difesa della capitale e della Maddalena.

Quanto alla fabbricazione dei laterizi questa provincia ha molto minore importanza che quella di Cagliari, non trovando occupazione in questa industria che 30 operai. Le fornaci sono esclusivamente intermittenti. Esistono inoltre 22 fornaci da calce pur esse a fuoco intermittente, che impiegano in media 200 operai.

Fabbriche di prodotti chimici.

(Fabbriche di fiammiferi - Lavatoi di sanse - Fabbriche di sapone).

Fabbriche di fiammiferi. — Nella città di Sassari esiste una fabbrica di fiammiferi appartenente alla ditta *Ferdinando Cosseddu e Figlio* che produce in media annualmente oltre 200 quintali di *cerini* e 300 di fiammiferi di legno. Vi sono impiegati 146 operai (adulti, 9 maschi e 93 femmine; fanciulli, 2 maschi e 42 femmine); però è da tener presente che, per la fabbricazione delle scatole, vengono occupate 60 famiglie, le quali ricevono regolarmente il lavoro a domicilio; di guisa che il totale dei lavoranti più o meno stabilmente occupati in detta industria può calcolarsi a 320 individui.

Lavatoi di sanse. — Nel comune di Sassari esistono 4 opifici che hanno per oggetto principale l'estrazione dell'olio dalle sanse col solfuro di carbonio. Un quinto stabilimento del genere trovasi nel comune di Alghero. Tutti questi opifici si servono di forza motrice a vapore, che in complesso somma a 126 cavalli. I lavoranti occupati sono in numero di 20.

Fabbriche di sapone. — Le fabbriche di sapone sono ordinariamente annesse agli opifici dediti alla estrazione dell'olio. Infatti

tre ve ne sono in Sassari, principale quella denominata *Santa Maria*, che da sola può produrre 60 quintali di sapone al giorno, ove il lavoro non fosse limitato dalla scarsa richiesta dei prodotti che generalmente servono per l'uso interno dell'isola. Le altre due appartengono ai signori *Ardisson Francesco* e *Carlini Giovanni Battista*. Il sapone che si produce è il bianco uso Oneglia, il marmorato a colori e lo smadrato.

Come materie prime s'impiegano l'olio lavato al solfuro e quello di cocco, il sevo, la soda, ecc. Le caldaie sono in numero di 6 e si producono in media 1500 quintali di sapone all'anno, occupando nella lavorazione 15 operai.

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra - Frantoi da olive -
Fabbriche di spirito - Fabbriche di birra e di acque gazose - Conserva di
pomodoro.

Macinazione dei cereali. — Secondo le ultime notizie riepilogate nel 1883 dagli ingegneri tecnici di finanza si avevano nel 1878 e nel 1882, 5024 molini, così ripartiti:

A vapore	N. 26
A forza idraulica	» 238
A forza animale	» 4760
<i>Totale</i>	<u>N. 5024</u>

Nei primi si contavano 26 motori, della forza complessiva di 152 cavalli dinamici; in quelli a forza idraulica 241 motori, la cui potenza calcolavasi di 174 cavalli dinamici.

In tutti questi molini trovavansi occupati 450 adulti, 6 fanciulli al disotto dei quattordici anni, 4906 femmine adulte e 2 fanciulle.

Le quantità dei prodotti macinati negli ultimi anni, pei quali si hanno notizie, erano 228,517 quintali di frumento (1882), e 25,214 quintali di altri cereali (1878).

Fabbriche di paste da minestra. — La sola città di Sassari conta 14 fabbriche di paste da minestra ed una ve ne è nel comune di Sorso. La fabbrica della ditta *Canepa vedova Angela* in Sassari fa uso di un motore meccanico (a gas).

Complessivamente le suddette 15 fabbriche occupano 80 operai maschi adulti e 25 fanciulli, e sono provvedute di 19 granole, 17 torchi grandi e 16 piccoli.

La produzione annua si aggira intorno ai 15,000 quintali. Le altre sono a motore animale.

Frantoi da olive. — Si fanno salire a 162 i frantoi da olive esistenti nella provincia, di cui 153 a forza animale, muniti di pila orizzontale e mola verticale in pietra con uno o due torchi in legno o in ferro. Il personale addetto a questi frantoi nella stagione di lavoro è in media di 400, in parte dell'isola stessa e in parte proveniente dalla Riviera Ligure di Ponente, Alassio, Moglio, ecc.

I frantoi a vapore sono 9, di cui 7 in Sassari, uno in Alghero ed uno in Nuoro. Complessivamente occupano 36 operai maschi adulti e fanno uso di 14 pile e 26 presse. La macinazione varia a seconda del raccolto più o meno abbondante.

Fabbriche di spirito (1). — Nella provincia di Sassari esistono 149 fabbriche di spirito, di cui soltanto 59 lavorano in diversi periodi dell'anno, con 64 lambicchi a fuoco diretto: di queste 59 fabbriche 3 lavoravano con lambicchi della capacità superiore ai 10 ettolitri, e nell'anno finanziario 1886-87 consumarono ettolitri 3787. 87 di vinacce per ottenerne 145. 78 di spirito della ricchezza media di 40°, corrispondente a 5. 831 litri-gradi. Delle 56 fabbriche che lavoravano con lambicchi della capacità complessiva non superiore a 10 ettolitri, 55 consumarono 572. 97 ettolitri di vinaccie ed

(1) *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gazoze, zucchero, olio di semi di cotone, cicoria preparata e polveri piriche.* Anno finanziario 1886-87 - Roma, 1887, pubblicata dalla Direzione generale delle gabelle.

una 1295. 14 ettoltri di vino per ottenere complessivamente 17,604 litri di spirito della ricchezza media di 54° corrispondente a 9. 503 litri-gradi.

Attualmente nelle fabbriche attive sono occupati 132 lavoratori.

Fabbriche di birra ed acque gazose. — Una sola fabbrica di birra esisteva nell'anno 1885, e produsse 8 ettoltri di birra; presentemente è inattiva.

Quanto alle fabbriche di acque gazose, nel periodo già menzionato se ne noveravano 16, così ripartite:

COMUNI	Numero delle fabbriche	Quantità di acque prodotte — Ettoltri	Numero degli operai
Alghero	2	55.50	5
Nuoro	2	50.00	2
Ozieri	2	87.50	5
Sassari	6	466.59	14
Tempio Pausania	2	43.00	6
Terranova Pausania	2	14.87	2
<i>Totale</i>	16	717.46	34

Conserva di pomodoro. — Nella città di Alghero si produce in gran quantità la conserva di pomodoro, che viene consumata in parte nell'isola ed anche esportata sul continente. Concorre a siffatta produzione anche il bagno penale.

Questa industria è in via d'incremento.

IV.

INDUSTRIE TESSILI.

Industria tessile casalinga.

L'industria tessile casalinga è esercitata in quasi tutti i comuni della provincia; due soli dei 107 comuni in cui è divisa ne sono privi.

I dati che furono forniti di recente presentano un sensibile aumento in confronto a quelli che si riferiscono al 1876 nel numero dei telai; infatti nel 1886 se ne noverarono 3490, mentre prima se ne erano contati soli 2631. Attualmente servono alla tessitura promiscua della tela di lino e della stoffa di lana di pecora detta comunemente *furesu*.

Quest'ultimo prodotto, sebbene da qualche tempo diminuito nella quantità, conserva una certa importanza, specialmente nel comune di Osilo, e viene usato anche per abiti fini. Questi tessuti sono ordinariamente di colore nero e grigio, e il loro valore varia da lire 8 a 9 per metro, colla larghezza di 70 centimetri circa. Si vendono anche fuori dell'isola. I tessuti di tela sono destinati pel consumo interno.

Ecco la distribuzione dei telai quale ci fu notificata dalle Camere di commercio.

Industria tessile casalinga.

(Tessitura della lana e del lino).

COMUNI	Numero dei telai	COMUNI	Numero dei telai
Alghero	8	Lodè	4
Banari	7	Lodine	2
Bessudo	4	Lula	8
Bonnanaro	20	Mamojada	15
Bonorra	180	Nuoro	20
Borutta	2	Oliena	40
Cheremule	1	Ollolai	5
Cossoine	15	Olzai	25
Giave	15	Onani	1
Mara	13	Onifai	5
Monteleone Rocca Doria	4	Oniferi	3
Olmedo	1	Orani	150
Padria	38	Orgosolo	15
Pozzomaggiore	138	Oroschi	150
Romana	11	Orotelli	5
Semestone	25	Oruue	10
Siligo	12	Osidda	7
Tiesi	110	Ottana	2
Torralba	27	Ovodda	10
Villanova Monteleone	250	Posada	103
Circondario di Alghero	886	Sarule	5
Bitti	10	Silanus	9
Bolotana	25	Siniscola	12
Dorgali	49	Torpè	4
Fonni	9	Circondario di Nuoro	782
Galtelli	20	Alà dei Sardi	10
Gavoi	20	Anela	5
Irgoli	5	Ardara	14
Lefi	10	Benotutti	13
Loculi	4	Berchidda	2

COMUNI	Numero dei telai	COMUNI	Numero dei telai
Bono	36	Martis	12
Bottidda	6	Muros	12
Baddusò	16	Nulvi	50
Bultei	2	Osilo	250
Burgos	16	Ossi	45
Esporlatu	7	Perfugas	
Illorai	2	Ploaghe	160
Ittireddu	3	Portotorres	2
Monti	3	Putifigari	1
Mores	40	Sassari	80
Nughedu di S. Nicolò	5	Sedini	100
Nule	35	Senuori	8
Oschiri	30	Sorso	25
Ozieri	95	Tissi	25
Pattada	75	Uri	5
Tula	12	Usini	24
Circondario di Ozieri	427	Circondario di Sassari	1154
Bulzi	12	Aggius	200
Cargeghe	12	Bortigiadas	10
Castel Sardo	10	Calangianus	10
Chiamonti	42	Luras	16
Codrongianus	16	Nuchis	15
Florinas	49	Tempio Pausania	25
Ittiri	200	Terranova Pausania	5
Laerru	12	Circon. di Tempio Pausania	281

RIASSUNTO.

Circondario di Alghero	N° dei telai	866
Id. di Nuoro	Id.	762
Id. di Ozieri	Id.	427
Id. di Sassari	Id.	1 154
Id. di Tempio Pausania	Id.	281

Totale della provincia N° dei telai 3 490

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Concerle di pelli.

La concia delle pelli si esercita in 12 stabilimenti, 9 dei quali, sono in Sassari, 2 in Alghero ed uno a Ittiri. I principali sono quello dei fratelli *Costa e C.* e quello della ditta *Salvatore Dau*, ambedue nella città di Sassari.

Il primo occupa 81 operai, cioè 75 adulti e 6 sotto i 14 anni e impiega 22 vasche e 80 tini di concia. Questo stabilimento è animato da un motore a vapore di 8 cavalli di potenza. Produce suole e tomaie tanto di qualità pesanti che fine o leggere e lavora circa 14 mila cuoi in media all'anno.

Lo stabilimento *Dau* ebbe principii assai modesti una trentina di anni fa; poi acquistò gradatamente maggiore importanza, ed ora occupa 60 a 70 operai e si serve di due motrici, una del sistema Otto a gas ed una più grande (30 cavalli) a vapore, mettendo in movimento i seguenti meccanismi:

- 1° mulino per macinare le scorze;
- 2° bottoli per purgare le pelli;
- 3° pompa per provvista d'acqua;
- 4° macchina Margherita per snervare i corami;
- 5° martelli meccanici per battere le suole;
- 6° macchina per lisciare le pelli;
- 7° strettoio per comprimere la scorza sfruttata e renderla combustibile;
- 8° sega meccanica;
- 9° macchina per arrotare i ferri da lavoro.

Oltre i meccanismi suddetti vi sono in numero conveniente vasche, calcinari, fosse di coloramento e gonfiatura, fosse di concia, tavole di marmo per la lisciatura, ecc.

Lo stabilimento produce correntemente cuoio grosso o corame, e cuoio sottile (vitelli e vacchette) da tomaio, in via eccezionale produce vitelli cerati, pelli marrocchinate colorate (montoni) pelli di capra, pelli *glacées*, altri prodotti di concia bianca e qualche pelle di bue conciata all'olio per uso di correggie. Come materia conciante si adopera la corteccia di quercia, generalmente della specie elce, più raramente quella del sughero e del cerro e non si fa mai uso di vallonea. La corteccia predetta viene fornita dalle foreste dell'isola o da quelle della vicina Corsica. Allorchè è richiesta la concia bianca si fa coll'allume; quella grassa si fa con sego od olio proveniente dal grasso dei tonni pescati sulle coste dell'isola stessa.

Si conciano annualmente da 14 a 15 mila pelli del valore di 350 a 375 mila lire. Il luogo principale di consumo è la Sardegna; ma si fanno anche spedizioni sul continente italiano e all'estero (1).

Minore importanza hanno le altre concerie della provincia, come lo si può desumere dalle cifre esposte nel seguente prospetto.

Concerie di pelli.

COMUNI	Numero degli opifici	Caldaje a vapore		Numero delle vasche o tini di concia	N° dei lavoranti		
		Numero	Potenza in cavalli dinamici		maschi		Totale
					adulti	sotto 14 anni	
Sassari	9	2	38	280	173	10	183
Alghero	2	2	3	..	3
Ittiri	1	1	1	..	1
<i>Totale . . .</i>	12	2	38	283	177	10	187

Tipografie.

Si contano in tutta la provincia cinque tipografie, una nel comune di Nuoro e 4 in quello di Sassari. Occupano complessivamente 60 operai, cioè, 56 adulti e 4 fanciulli al di sotto dei 14 anni,

(1) N. PELLATI. *Relazione sul concorso ai premi istituiti con decreto ministeriale 8 ottobre 1885* - Roma, tip. Eredi Botta.

dei quali 34 compositori, 8 torcolieri, 3 capi macchina, 10 punta-fogli e rullatori, 2 legatori e 3 addetti alla pressa per allestire stampati.

Principale tra esse è la tipografia del signor *Giuseppe Dessy*, provvoluta di 5 macchine celeri (4 grandi ed una piccola) messe in azione da un motore a gas (sistema Otto) di 4 cavalli di forza, e di due torchi di ferro e ghisa a leva, oltrechè è fornita di altre macchine e utensili. Quest'opificio occupa 26 operai. Viene secondo quello del signor *Giacomo Chiarella*, con tre macchine celeri semplici, messe in azione da un motore a gas di 2 cavalli, e con un torchio a leva perfezionato ed altre macchine. Sono occupati in questo opificio 14 lavoranti. La tipografia del signor *Manca Lodovico* ha una macchina semplice ed una a pedale; due torchi e 11 operai.

Quella del signor *Tonossi* possiede una macchina celere ed occupa 7 operai. Da ultimo quella in Nuoro, detta *Vescovile*, perchè destinata al servizio del vescovato, dà lavoro a 2 soli operai.

La carta e l'inchiostro tipografico provengono dal continente italiano; i caratteri in parte dall'Italia o dalla Francia e più di frequente dalla Germania, ove pure si acquista la pasta per i rulli.

Industria delle ceste e dei panieri.

Nel comune di *Seniori* si fabbricano ceste o panieri che trovano smercio in Sassari e nell'interno dell'isola. Si calcola a 60 il numero delle persone che attendono al trasporto e alla vendita di questo articolo, il quale viene preparato esclusivamente dalle donne del suddetto comune. Il valore dei prodotti di questa industria viene valutato a lire 12,000 annue, entrando per un terzo le materie prime, consistenti in paglia di frumento e palme nane.

VI.

RIEPILOGO.

Riassumendo quanto si è esposto fin qui, si può dire che il numero degli operai occupati nelle varie industrie della provincia di Sassari è di 7,526, così ripartiti:

<i>Industrie minerarie, meccaniche e chimiche.</i>	Miniere	216	}	1,148
	Officine del gas	26		
	Officine meccaniche	21		
	Cave	300		
	Fornaci	290		
	Prodotti chimici	355		
<i>Industrie alimentari</i>	Mulini per la macinazione dei cereali	5,364	}	6,071
	Fabbriche di paste da minestra	105		
	Frantoi da olive	436		
	Fabbriche di spirito	132		
	Fabbriche di acque gazose	34		
<i>Industrie diverse</i>	Concerie di pelli	187	}	307
	Tipografie	60		
	Ceste e panieri	60		
<i>Totale generale</i>				<u>7,526</u>

Volendo istituire un confronto fra le cifre che ci dà la statistica del 1876 e quelle da noi date nella presente monografia, si ha quanto segue:

Confronto tra il 1876 e il 1887.

INDUSTRIE	1876	1887
Officine ferroviarie	10	21
Cordami	5	..
Concerie di pelli	60	187
Saponi	6	15
<i>Totale</i>	81	223
Numero dei telai	2 631	3 490

**ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI SASSARI
NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE NEL TESTO.**

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Alghero</i>	Lavatoi da sanse	1	4	Minerario, ecc.
	Fabbriche di acque gazose	2	5	Alimentari
	Concerie di pelli	2	3	Diverse
<i>Ittiri</i>	Concerio di pelli	1	1	id.
<i>Nuoro</i>	Fabbriche di acque gazose	2	2	Alimentari
	Tipografie	1	2	Diverse
<i>Ozieri</i>	Fabbriche di acque gazose	2	5	Alimentari
<i>Sassari</i>	Laveria meccanica	1	55	Minerario, ecc.
	Officine del gas	1	26	id.
	Officine meccaniche	1	21	id.
	Fabbriche di fiammiferi	1	320	id.
	Lavatoi di sanse	4	16	id.
	Fabbriche di sapone	3	15	id.
	Fabbr. di pasto da minestra	14	102	Alimentari
	Fabbriche di acque gazose	6	14	id.
	Concerie di pelli	9	183	Diverse
	Tipografie	4	58	id.
<i>Sennori</i>	Ceste e panieri	60	id.
<i>Sorso</i>	Fabbr. di pasto da minestra	1	3	Alimentari
<i>Tempio Pausania</i>	Fabbriche di acque gazose	2	6	id.
<i>Terranova Pausania</i>	Fabbriche di acque gazose	2	2	id.
	<i>Totale</i>	60	903	

Dati statistici non distinti per comuni.

Miniere	161
Cave	300
Fornaci	230
Macinazione dei cereali	5 364
Frantoi da olive	436
Fabbriche di spirito	132
<i>Totale generale</i>	7 526

Telai a domicilio N. 3 490.

CARTA STRADALE ED INDUSTRIALE
DELL' ISOLA
DI
SARDEGNA.

Scala - 1:500.000.

Chilometri



- Segni Convenzionali.**
- Contorni di Provincia
 - Strade nazionali
 - provinciali
 - in costruzione
 - comunali
 - Ferrate
 - in studio od in costruzione
 - Tramvie
- Comuni con più di 25000 abitanti
 ○ " " " " 10000
 ○ " " " " 5000
 ○ " " " " 2000
 ○ " " " " meno di 2000
 * Frazioni di comuni, stazioni ferrovie ecc.
- Industrie**
- Minerarie mezz' e chin?
 - Alimentari
 - Tessili
 - Diverse (cappelli, di vetro, con. ceri, cartone, tipografie ecc.)